



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 29 ottobre 2021

Il giorno 29.10.2021 alle ore 18:00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. MIATTO ANTONIO	X		10. PAGOTTO ALBERTO	X	
2. BALLIANA MIRELLA	X		11. PARRELLA ROBERTO	X	
3. CASAGRANDE ANDREA		X	12. RASERA GIANNI	X	
4. DA RE GIANANTONIO	X		13. ROSSET MARIO	X	
5. DE ANTONI GIULIO	X		14. SALEZZE SILVIA	X	
6. DE BASTIANI ALESSANDRO		X	15. SANTANTONIO PAOLO	X	
7. DE NARDI BARBARA		X	16. TONON ROBERTO	X	
8. DUS MARCO	X		17. VARASCHIN GIANNI	X	
9. GOMIERO MAURIZIO	X				
				14	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. BERTOLO MIRKO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA – GOMIERO MAURIZIO – SALEZZE SILVIA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO.
2. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 6.10.2021 PROT. N. 36023 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA", AD OGGETTO "PERCHE' L'ITERPROCEDURALE DELL'AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO A SAN GIACOMO, NON HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSI?"
3. VITTORIO VENETO SERVIZI S.R.L. - CONTROLLO ANALOGO.
4. BILANCIO CONSOLIDATO 2020. APPROVAZIONE.
5. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024 - PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE.
6. RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 185 DEL 14/09/2021 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 - QUINTA VARIAZIONE".
7. TERZA VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 E AGGIORNAMENTO PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022: APPROVAZIONE E CONTESTUALE MODIFICA DEL DUP 2021/2023.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N.1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO	4
PUNTO N.2: DOMANDA DI ATTUALITA'PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, AD OGGETTO "RICHIESTA AGGIORNAMENTO AREA BORCA"	5
PUNTO N.3 (EX N.2): INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 6.10.2021 PROT. N. 36023 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: PERCHE' L'ITERPROCEDURALE DELL'AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO A SAN GIACOMO, NON HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSI?	7
PUNTO N.4 (EX N.3): VITTORIO VENETO SERVIZI S.R.L. - CONTROLLO ANALOGO.	11
PUNTO N. 5 (EX N.4): BILANCIO CONSOLIDATO 2020. APPROVAZIONE.	277
PUNTO N. 6 (EX N.5): DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024 - PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE.	311
PUNTO N. 7 (EX N.6): RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 185 DEL 14/09/2021 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 - QUINTA VARIAZIONE.	622
PUNTO N. 8 (EX N.7): TERZA VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 E AGGIORNAMENTO PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022: APPROVAZIONE E CONTESTUALE MODIFICA DEL DUP 2021/2023.	677

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Trentesima seduta del Consiglio Comunale venerdì 29 ottobre 2021.

Come vedete questa sera la seduta è aperta al pubblico, è comunque garantito il rispetto del principio della pubblicità della seduta del Consiglio Comunale tramite La Tenda tv in streaming video.

Raccomando a tutti cortesemente di tenere indossate le mascherine e di seguire le regole di distanziamento.

Passo la parola al segretario per l'appello.

APPELLO**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ora nominiamo gli scrutatori dalla lista che mi hanno consegnato i Capigruppo, Consigliere Gomiero Consigliera Salezze e Consigliera Balliana.

Partiamo ora con le comunicazioni, questa sera ci sarà un evento di quelli che vorremo avere ad ogni Consiglio Comunale, la premiazione di una giovane di Vittorio Veneto, Aurora Maso, che ha conquistato il titolo mondiale cadetti della categoria Kata Shito Ryu del torneo mondiale che si è svolto in Romania, quindi i più vivi e cordiali ringraziamenti della città di Vittorio Veneto per una ragazza, che così giovane, sa coniugare l'impegno per lo sport ed anche per lo studio, possa essere Aurora ad esempio per i tanti giovani della sua età, auguriamo ad Aurora molti successi nello sport ma anche nella sua vita personale visto lo sforzo che quotidianamente fa per coniugare studio e attività sportiva, chiamo qui davanti Aurora e chiamo il Consigliere Varaschin, che è il nostro delegato dal Sindaco alle attività sportive, per dire due parole e fare la premiazione.

Prego, Consigliere.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

È con orgoglio che mi presto a consegnare questo riconoscimento, questa è la spilletta della città che rappresenta la città di Vittorio Veneto e un augurio per i tuoi futuri successi, un applauso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sindaco vuole fare alcune comunicazioni sull'andamento del Coronavirus.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Le ultime novità sono queste; questa mattina avevamo sette vittoriesi non gravi positivi, il trend è in crescita, perché nell'ultimo periodo eravamo scesi fino a 1 e nell'ultimo periodo si sta incrementando il numero, speriamo che la cosa abbia sia un fatto casuale e che si ricominci a scendere, anche se Vittorio Veneto, nelle varie corti di età da 12 anni in su, è comunque mediamente sotto media provinciale dai 3 ai 5 punti percentuali, quindi non stiamo brillando come numero di vaccinati, comunque non sta andando male, i numeri sono abbastanza buoni.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Iniziamo con l'ordine del giorno della serata, che è piuttosto vasto, con una domanda di attualità pervenuta dal Consigliere Dus.

Prego, Consigliere.

PUNTO N.2: DOMANDA DI ATTUALITA'PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, AD OGGETTO "RICHIESTA AGGIORNAMENTO AREA BORCA".

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera a tutti.

La domanda di attualità si riferisce alla questione di cui abbiamo discusso il 22 settembre scorso, cioè l'area ex Borca, e alla sua eventuale evoluzione.

Questa domanda si riferisce anche ad un intervento che è stato preso dalle pagine del sito online QDP news, in cui il Sindaco ha dichiarato, in merito alla proposta di cessione di un etero dell'area ex Borca al Comune previa trasformazione in parco, "Non è fattibile per il Comune, è fuori discussione e si presenta una spesa inutile, a noi non serve un giardino ma ci servivano i posti auto per Serravalle, l'offerta così com'è non ci interessa, al limite, per quanto ci riguarda, potranno essere ristrutturati i due rustici e per il resto rimane così com'è".

Con la presente si chiede se ad oggi siano state formulate nuove proposte della proprietà e se verranno discusse e presentato al Consiglio e con che tempistica, inoltre chiedo di sapere se la Giunta condivide o meno la proposta che è stata avanzata nelle pagine dei giornali dalla proprietà, che prevede la cessione di un'area verde previa trasformazione in un parco pubblico e la nuova realizzazione della piastra funzionale.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Tornando alle origini di questo argomento, siamo all'ultimo Consiglio Comunale nel quale è stato ampiamente trattato l'argomento e alla fine della trattazione si è divenuti all'incarico dato al Sindaco perché interloquisse ancora con la proprietà, per vedere di aumentare l'offerta o comunque riformularla in un altro modo, mi sono dato da fare, ho interloquito con la proprietà, con una terza persona che rappresentava la proprietà, e abbiamo esposto quanto ho detto in Consiglio Comunale ancorché ne fossero già informati essendo stato pubblico l'incontro, la parte si è ritirata dicendo che avrebbero valutato la cosa e hanno formalizzato una lettera che mi è arrivata, preceduta fra l'altro da un incontro verbale con i medesimi contenuti, dove la proprietà tornava all'originale offerta di realizzare un giardino, parco non si può chiamare essendo che la Sovrintendenza non accetterebbe la piantagione di alberi proprio per non occludere quel cono ottico, da cedere al Comune con tutte le spese; già lì per lì ho dichiarato che poteva esserci qualche fondato diniego a una simile proposta per tutto quello che comportava e fra l'altro ai giornalisti che mi contattavano ho detto quello che era la mia personale opinione, dopodiché abbiamo provveduto a trattare il giorno 21 di ottobre in Giunta l'argomento, dove abbiamo parlato di questo ulteriore contatto ho avuto e la Giunta ha concluso che l'argomento necessita di valutazione economica e deve sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale, quindi le decisioni finali sulla continuazione di quel dialogo iniziato tornerà qua in Consiglio Comunale.

Mi permetto di fare anche un'ulteriore osservazione, che forse tutti quanti sapete cos'è successo e forse era il caso di procrastinare l'argomento ad un momento successivo.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La ringrazio per la risposta esaustiva.

Francamente siccome l'iniziativa è partita dal privato e poi successivamente quello che è successo, mi sono sentito da Consigliere Comunale in dovere di porre una domanda che credo sia legittima, comunque grazie per la risposta, quindi attenderemo ora di discutere nuovamente di questo progetto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Passiamo alla prima interrogazione in programma della serata, l'interrogazione della Consiglieria Balliana.

Prego, Consiglieria, illustri l'interrogazione.

PUNTO N. 3 (EX N.2): INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 6.10.2021 PROT. N. 36023 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: PERCHE' L'ITERPROCEDURALE DELL'AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO A SAN GIACOMO, NON HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSI?

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie, Presidente.

L'interrogazione che vado ad esporre è per chiede informazioni e delucidazioni in merito all'iter procedurale che ha visto il rilascio dell'autorizzazione unica per una nuova costruzione, ed esercizio di impianto idroelettrico con potenza inferiore a 100 kilowatt, lungo il fiume Meschio in Via dei Molini in località San Giacomo di Veglia.

L'autorizzazione porta la data del 3 dicembre 2020, l'impianto da realizzare insiste su una zona densamente abitata, quindi non è in mezzo ai campi, è a pochi metri di distanza da numerose abitazioni.

I cittadini residenti nelle immediate vicinanze del nuovo impianto hanno appreso, anche noi Consiglieri Comunali, dell'avvenuta autorizzazione solo da un articolo di stampa comparso sul Gazzettino il 29 aprile 2021, quindi cinque mesi dopo l'avvenuta autorizzazione.

Con questa interrogazione andiamo a chiedere se sono state rispettate le normative relative alla Legge 241 del 1990 e in particolare l'Articolo 7, 8 e 9 di questa Legge, che disciplina la partecipazione al procedimento amministrativo dei soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e da quelli che per Legge devono intervenire.

In buona sostanza noi chiediamo se questi cittadini che potrebbero essere direttamente interessati dalla realizzazione di questa opera siano stati contattati, siano stati fatti partecipe dell'iter procedurale iniziato con la Conferenza dei Servizi, che si è svolta in forma semplificata e in modalità asincrona.

La Conferenza dei Servizi sono delle riunioni in cui vengono analizzate le varie richieste, vengono fatte le osservazioni e di solito prevedono la partecipazione di enti sovracomunali, come in questo caso è stato fatto, ma non solo, quindi di tutti i soggetti che in qualche maniera avrebbero degli interessi rispetto a questo provvedimento.

Considerato che l'Articolo 14 bis di questa legge che fa riferimento alle modalità con cui è stata fatta la Conferenza dei Servizi, quindi in maniera semplificata e asincrona, non esclude i citati Articoli che ho detto prima, il 7, 8 e 9, che soprattutto il 7 dice che l'indizione della Conferenza deve essere anche comunicata ai soggetti individuati o facilmente

individuabili nel caso in cui dal provvedimento possa potenzialmente derivare un pregiudizio nei loro confronti e che questi ultimi possono intervenire nel procedimento stesso. Noi abbiamo individuato questi soggetti portatori di interessi, nella fattispecie sono quattro, primo un cittadino residente nella zona limitrofa dove verrà l'impianto, quindi a confine, che potrebbe subire un danno rispetto alla realizzazione di questa opera, tra l'altro a questo cittadino noi tutti dobbiamo essere grati, perché da più di vent'anni sottostà, sta attento, monitora ed è sempre presente rispetto alla situazione della zona del Meschio, quindi alza le paratie quando c'è necessità, insomma regola anche la questione idrica, questo cittadino sarà direttamente interessato con la propria proprietà da questa realizzazione. Secondo ci sono dei cittadini residenti proprio nelle vicinanze e che quindi sono anche loro portatori di interesse rispetto a quest'opera. Terzo ci sono i cittadini titolari di concessione di emungimento idrico ad uso irriguo, quindi tutti coloro che hanno diritto di avere dell'acqua dal Meschio per irrigare i campi. Quarto tutte le associazioni che in questi anni si sono sempre dedicate alla salvaguardia anche dell'ittica del fiume. Tutti questi soggetti noi individuiamo come portatori di interessi e tutti questi non sono stati minimamente avvisati dell'iter procedurale iniziato nel luglio 2019.

Detto questo altre due considerazioni e poi faccio le domande. Nel 2017 il Comune aveva negato l'autorizzazione alla stessa richiesta motivando con la mancanza di coerenza e di compatibilità del progetto con le previste misure di conservazione del fiume Meschio della rete natura 2000, inoltre era in essere un ricorso al TAR del Veneto in cui il Comune chiedeva l'annullamento di una determina della Commissione VIA e in più chiedeva che questo progetto fosse posto all'attenzione della Commissione VIA in quanto ricadente in una zona di ambito di rete natura 2000, quindi che avesse una visione un po' più avanti.

Noi chiediamo all'Amministrazione Comunale se nella mancata comunicazione a tutti i soggetti portatori di interesse dell'avvio del procedimento non ritiene di aver disatteso gli articoli 7 e 9 della legge 241 del '90, la motivazione per la quale l'Amministrazione non abbia ritenuto opportuno aspettare la sentenza del TAR prima di concedere l'autorizzazione, oltre all'obbligo di osservanza dal punto di vista giuridico, noi chiediamo all'Amministrazione se non ha disatteso le aspettative dei cittadini coinvolti, direttamente o indirettamente, in quest'opera e qui chiedo anche quando parlate di concetti di trasparenza e di partecipazione vorrei capire come li applicate.

L'ultima domanda che faccio, chiedo se non fosse stato almeno più opportuno, soprattutto coerente con le pregresse determinazioni dirigenziali e decisorie, convocare una Conferenza di Servizi sincrona, quindi in presenza, in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera.

Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Stiamo parlando di realizzazione di centraline per la produzione di corrente verde, di corrente da fonti rinnovabili, che sono delle fonti che fanno sì che queste realizzazioni vengono considerate quasi fossero delle opere pubbliche, hanno quindi un percorso molto complesso, che prende un po' in disamina tutti aspetti che la Consigliera ricordava, è così complessa è la cosa che ho dovuto farmi aiutare anche in un excursus punto per punto dai nostri uffici, per cui ordinatamente potrei provare a rispondere.

Nella prima parte lei chiede se nella mancata comunicazione a tutti i soggetti portatori di interesse dell'avvio del procedimento al riesame relativo al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto idroelettrico ritiene di aver disatteso gli Articoli 7 e 9 della legge 241 del 1990, posso rispondere che l'Articolo 7 della 241/1990 "Comunicazione di avvio del procedimento" al comma 1 prescrive che "L'avvio del procedimento è comunicato ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e a quelli che per Legge devono intervenire; ove i parametri non sussistano le ragioni di impedimento predette, qualora da un provvedimento possa derivare un pregiudizio soggetti individuati o facilmente individuabili diversi dei suoi diretti destinatari, l'Amministrazione è tenuta a fornire loro con le stesse modalità notizia dell'inizio del procedimento", quindi dall'analisi preliminare del progetto non sono state evidenziate possibilità di pregiudizio nei confronti di soggetto alcuno, per cui non vi è stata la necessità di estendere la comunicazione.

Quando si guarda un progetto si cerca di valutarlo e valutarne anche le conseguenze dirette e indirette che questo possa avere e quindi da questa analisi non è stata riscontrata la necessità.

L'Articolo 9, "Intervento nel procedimento", prevede che "Qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati in cui possa derivare un pregiudizio del provvedimento, hanno la facoltà di intervenire nel procedimento e tale possibilità è sempre stata garantita lungo il corso dell'intero procedimento".

La seconda domanda è questa, la motivazione per la quale l'Amministrazione non abbia ritenuto opportuno aspettare la sentenza del TAR veneto in riferimento al ricorso effettuato dal Comune stesso, la risposta è che avendo valutato, nel corso dell'istruttoria per il riesame della pratica, anche la valutazione di incidenza ambientale presentata nel frattempo

dalla ditta proponente l'intervento, si è ritenuto superato e ricorso al TAR.

Poi lei chiede se l'autorizzazione unica sia stata pubblicata nell'Albo Pretorio on line e nella sezione Amministrazione trasparente e se ciò non fosse avvenuto si chiede di conoscere le motivazioni della mancata pubblicazione, la risposta è che non è stata fatta la pubblicazione perché non è scritto da nessuna parte cosa si debba fare, è già complicatissimo l'iter, lei ci aggiunge dentro anche quello che non è previsto, se oltre all'obbligo di osservanza dell'Ordinamento Giuridico in riferimento alla pubblicazione della trasparenza degli atti deliberativi non ritiene di aver perlomeno disatteso le aspettative dei cittadini coinvolti direttamente o indirettamente, non avendoli anticipatamente informati dell'iter procedurale iniziato nel luglio 2019 e concluso nel dicembre 2020, la risposta è che l'Amministrazione ha puntualmente rispettato la normativa in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Poi lei chiede "Dato l'iter per l'acquisizione della concessione di codesta centralina, unitamente al citato diniego per motivi ambientali da parte della precedente Amministrazione sul citato ricorso al TAR da parte della stessa Amministrazione, non fosse stato almeno più opportuno e soprattutto coerente con le presenze dei termini dirigenziali decisori di convocare una Conferenza dei Servizi sincrona, in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, così come previsto dall'incipit del comma 7 dell'Articolo 14 bis della Legge 241/1990, anche perché non risulta razionalmente comprensibile il rilascio di un'autorizzazione nel 2020, dopo che nemmeno tre anni prima della stessa era stata negata per motivi idraulici, paesaggistici, storici e ambientali", la risposta è che la legge 241/1990 all'Articolo 14 bis afferma che la conferenza decisoria, di cui l'articolo 14 comma 2, si svolge in forma semplificata e in modalità asincrona, la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona è pertanto la modalità ordinaria di svolgimento della stessa, rimanendo la modalità in presenza prevista solo nei casi eccezionali.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliera Balliana

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Non sono rimasta soddisfatta, perché si denota la mancanza di rispetto nei confronti di questi cittadini.

Aldilà che lei, Sindaco, mi abbia risposto puntualmente, però per esempio l'articolo 9 lei dice che potevano partecipare le associazioni, ma se la cosa non è stata nemmeno resa pubblica,

a differenza di quello che avviene in Commissione Regione Veneto che quando parte l'iter viene esposto nell'Albo Pretorio, qui non si è esposto da nessuna parte, gli uffici hanno provveduto in perfetto silenzio ad andare all'approvazione dell'autorizzazione, secondo me non c'è rispetto per ai cittadini che potrebbero potute avere delle osservazioni da presentare, osservazioni che forse non andavano contro il progetto, ma quantomeno magari avrebbero mitigato il progetto in qualche maniera, quindi io rimango dell'idea che non sia stato seguito un iter corretto e soprattutto rispettoso dei cittadini e della cittadinanza. Grazie.

---oOo---

PUNTO N. 4 (EX N.3): VITTORIO VENETO SERVIZI S.R.L. - CONTROLLO ANALOGO.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera Balliana.

Passiamo ora al punto numero 3 dell'ordine del giorno, "Vittorio Veneto Servizi, controllo analogo".

Chiedo al dottor Biz di fare una breve relazione, l'Amministratore Unico della Vittorio Veneto Servizi.

Chiedo gentilmente al dottor Biz di rimanere in tempi stretti perché l'ordine del giorno è lungo, la discussione si svolgerà con la relazione del dottor Biz, ci saranno poi delle domande tecniche dei Consiglieri a cui potrà rispondere il dottor Biz, quello che io definisco domande secche, poi finiremo con la parte tecnica, si lascerà il dottor Biz e inizieremo con la discussione di tipo politico, quindi tra Consiglieri Comunali e Amministrazione Comunale, quindi Assessori e Sindaco.

Prego, dottor Biz

Dott. ROBERTO BIZ - Amministratore Unico Vittorio Veneto Servizi:

Questa sera relaziono su quello che è il Bilancio d'esercizio dell'anno 2020 che è stato approvato in sede della società.

Rispetto all'andamento degli anni precedenti l'utile netto dichiarato è di circa 3.600 euro, questo vado anche a spiegare velocemente le motivazioni perché rispetto agli anni precedenti abbiamo avuto un utile così contenuto, la motivazione è presto detta perché prima di quelli che sono di solito i trasferimenti, perché l'utile, a seguito dell'approvazione del Bilancio, di solito poi viene distribuito al Comune di Vittorio Veneto, nell'anno in corso e nel 2020 sono stati fatti dei trasferimenti antecedenti, quindi che sono andati in conto costi dell'esercizio 2020.

In questo vado a puntualizzare che è stato fatto un trasferimento di 50 mila euro sempre a fronte del Comune di Vittorio Veneto, a fronte di una determina da parte del Comune

di Vittorio Veneto e quindi chiaramente andava per principio di cassa, quindi nel momento in cui è stato erogato chiaramente andato per cassa e quindi è andato a costo, a questo si aggiungono i 30 mila euro che sono stati dati durante il periodo della pandemia, per tutte le esigenze che i servizi sociali ritenevano utili, per i buoni pasti o quant'altro, a questo poi si aggiungono degli oneri figurativi che sono dei costi che sono stati sostenuti da Vittorio Veneto Servizi di circa 30 mila euro, perché a partire dall'inizio della pandemia è stato messo a disposizione del Comune di Vittorio Veneto, in particolare dei servizi sociali, una persona e un mezzo che faceva sì un'attività di consegna dei farmaci, ma dall'anno scorso svolge l'attività per conto del Comune di Vittorio Veneto durante questo periodo pandemia, chiaramente sono tutte esigenze che i servizi sociali hanno, dal trasporto delle persone alla consegna pasti, tutte attività che in questo frangente il Comune di Vittorio Veneto aveva la necessità di coprire.

Detto questo, prima della chiusura del Bilancio, a livello di costo al Comune di Vittorio Veneto sono stati fatti trasferimenti per circa 120 mila euro, ecco perché l'utile d'esercizio è così basso.

A questo aggiungo altri due aspetti, dal punto di vista del valore della produzione dell'azienda è rimasto grosso modo simile al 2019, una piccola riduzione, 4 milioni e 600 mila contro i 4 milioni e 615 mila del 2019.

A questo mi preme ricordare che una contrazione anche della marginalità del risultato di impresa è dovuto a diversi fattori, in primis sono aumentati i costi della gestione delle pulizie, perché chiaramente durante la pandemia abbiamo dovuto implementare questo tipo di attività interna, proprio perché comunque c'è una forte frequentazione di persone all'interno della farmacia e quindi conseguentemente bisogna garantire un grado di sicurezza maggiore sia per i dipendenti che per i clienti che frequentano le farmacie.

A questo aggiungo che è cambiato anche il mix di vendita, nel senso che si è spostata, pur mantenendo un grave fatturato pari al 2019, la tipologia di prodotti venduti, ricordo sempre che la tipologia delle farmacie Comunali hanno una parte che deriva di entrate dalle ricette rosse e una parte da tutto il mix di vendita relativo a tutti gli altri prodotti venduti, rispetto alla situazione di mercato noi ci troviamo in una situazione in cui solo il 40% deriva del settore delle ricette, mentre il 60% arriva da tutto il resto, quindi chiaramente nella fase di pandemia c'è stata anche una contrazione dal punto di vista degli acquisti di tutto il resto del mix, quindi chiaramente è cambiato il mix di vendita e conseguentemente con le marginalità si sono un po' più contenute.

A questo aggiungo che abbiamo avuto un implemento di circa 25 mila euro di ammortamenti dovuti alla capitalizzazione, ricordiamo che nel corso del 2019 il valore del patrimonio di

Vittorio Veneto servizi è aumentato notevolmente con l'apertura della farmacia di Costa, questo ha un effetto, a livello di costo figurativo, chiaramente sull'utile netto, parliamo sempre di costi figurativi come lo è il costo dell'avviamento, quindi anche questi 25 mila euro in più hanno portato un abbassamento di quello che è l'utile netto.

In più, cosa che è sparita nel 2021, ricordo che avevamo ancora in questo frangente del 2020 il costo d'affitto dei locali della vecchia farmacia di Costa, che pesava per 25 mila euro, questo chiaramente dice i valori netti, ci tengo a precisare il valore di trasferimento che è stato dato al Comune di Vittorio Veneto, che sono i famosi 80 mila euro, e aggiungiamo i 30 mila euro come valore di servizio dato al Comune Vittorio Veneto.

Quello che di solito è un'abitudine per chi guarda i bilanci, io ho guardato questo ultimo numero perché di solito si va a vedere questo, però bisogna ricordarsi che il valore della cassa della Vittorio Veneto Servizi nel 2020 è comunque rimasto attorno al milione e cento, quindi questo indica un andamento buono e indica come l'attività reddituale della Vittorio Veneto Servizi in questo caso sia molto buona, mi permetto di sottolinearlo proprio anche perché nel corso del 2020 rimangono un milione e cento pur avendo gestito finanziariamente internamente il costo della realizzazione della nuova farmacia di Costa e ricordo che nel corso del 2020 sono stati erogati, oltre a quei valori che vi ho indicato prima, al titolo dividendi sono stati erogati al Comune Vittorio Veneto 356 mila euro, questo per dire che il valore della cassa nel 2020 è di un milione e 100, però sono state fatte delle erogazioni al Comune Vittorio Veneto.

Aspetto da parte vostra se ci sono domande in specifico.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Consigliere Tonon.

Se c'è qualche domanda tecnica.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Un paio di osservazioni per il Presidente Biz.

Per quanto riguarda il numero dei dipendenti il Bilancio finale e la relazione semestrale parlano di numeri diversi, è vero che uno parla di numero medio 19, mentre nella relazione semestrale si parla di 22, era per capire perché, a fronte di numeri teoricamente uguali, il costo è diminuito, cioè se io guardo Bilancio 19 e Bilancio 20 nel 19 i costi erano 839 mila, nel 2020 822 mila, cioè con una diminuzione di circa 17 mila euro nei costi del personale, era per capire l'evoluzione.

Mentre, almeno in parte lei questo lo ha già spiegato, ci sono aumenti di dal punto di vista dei costi di produzione più o meno rilevanti a seconda delle voci, per esempio nelle materie prime sicuramente per i servizi, in maniera marginale e qui se ci spiega come mai anche per godimento di beni di terzi, visto

che si passa da 30 mila a 33 quando invece l'affitto è diminuito, oneri di gestione sono aumentati anche quelli. Ha detto bene che la marginalità, anche se diminuita, siccome di fatto il fatturato è rimasto uguale, se sono calate le vendite di altro materiale rispetto alle ricette vuol dire che di fatto sono aumentate le ricette, la marginalità sarà inferiore evidentemente, ma effettivamente il flusso di cassa è molto buono, perché considerando che il Comune ha portato a casa 456 mila euro, con utili pregressi e quelli dati durante l'anno, effettivamente la cassa se facciamo i conti è calata di 431.000, quindi sarebbe rimasta uguale senza queste uscite. La domanda tecnica riguarda un'affermazione che c'è nella nota integrativa al Bilancio, a parte il numero quando dice attività svolte "La società svolge attività di vendita di farmaci e medicinali da banco nel territorio del Comune di Vittorio Veneto", qui ovviamente si parla fino al 31/12/2020, "Attraverso quattro distinti punti vendita", se son quattro bisogna includere Alpago che comincia a gennaio, altrimenti sono tre, però quello che è importante è che l'assegnazione della farmacia di Alpago è avvenuta mediante contratto di concessione di azienda, io sono andato a controllare, non sono esperto in materia, non ho trovato cosa sia un contratto di concessione di azienda, perché non è una cessione di ramo di azienda.

Mentre invece nella delibera e anche nella relazione semestrale si parla di acquisizione in affitto della farmacia Comunale del Comune di Alpago, la nota integrativa parla di altro tipo di contratto, allora chiedo una spiegazione rispetto a quello che c'è scritto, perché un contratto di concessione di azienda stipulato nel mese di dicembre del 2020 vorrei capire cosa significa. Da un punto di vista tecnico non ho altre osservazioni da fare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Vorrei tornare su una questione che avevo sollevato un anno fa, era quella riferita alla natura societaria, la Vittorio Veneto Servizi, e a questa operazione che ad Alpago.

In particolare oggi vorrei chiedere delucidazioni al Presidente o al segretario, l'avevo fatto la scorsa volta col segretario precedente, sulla questione del controllo analogo, è una curiosità la mia, nel senso che noi questa sera stiamo facendo un controllo analogo su una società in house del Comune di Vittorio Veneto, volevo capire se il Comune di Alpago eserciterà un controllo analogo sulla Vittorio Veneto Servizi? Chiaramente no, però come può una società in house a espandersi territorialmente? Non può perché lo prevede la Legge, forse ho letto male la Legge.

BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:

Io ovviamente non è che conosca bene Vittorio Servizi, posso parlare sul controllo analogo, stasera è un atto formale, ma il controllo analogo si esercita quotidianamente, si chiama in house providing e il controllo analogo si esercita quotidianamente su una società partecipata al 100% che ha quelle determinate caratteristiche che sono previste nel Testo Unico delle Società Partecipate, analogo a quello che il Comune ha sui propri servizi, quindi si parla di delegazioni interorganica e non intersoggettiva, stiamo parlando di un braccio operativo dell'ente, stasera è un momento di esercizio di controllo analogo, che va fatto una volta all'anno.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Certo, ma è un braccio operativo dell'ente del Comune di Vittorio Veneto, il Comune di Vittorio Veneto sta allungando il suo braccio in Alpagò.

BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:

Su questo se vuole farmi delle domande specifiche io le risponderò in maniera più specifica, perché non conosco, francamente sono qui da poco, lo statuto societario. È interessante, al di là del dibattito stasera su questo punto all'ordine del giorno, il punto successivo, ad esempio quello del Documento Unico di Programmazione che andremo a deliberare dopo, vedremo come anche la verranno dati degli indirizzi alle società partecipate, non solo alla in-house di Vittorio Servizi e abbiamo provato a dare un avvio in modo un po' diverso rispetto alle interrelazioni con la nostra partecipata che spero possa dare dei frutti.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Tornando sulla società, però la domanda è più per il Presidente, la domanda è come era andata in generale la gestione della farmacia ad Alpagò, quanto è il personale che abbiamo oggi e quanto era nel 2019 e nel 2020.

Poi volevo capire anche, siccome c'era stato un intervento molto preciso dell'allora Consigliere Da Re un anno fa sull'operazione rent to buy legata alla farmacia del centro e alla perizia, volevo capire quanto ci costa l'affitto del locale e se era stata fatta una stima sul valore della porzione di fabbricato della farmacia.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Consigliera Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Volevo chiedere rispetto al servizio introdotto durante la pandemia, che ha investito circa 90 mila euro di impegno di spesa a questa figura di questa persona, che sicuramente sarà stata utile, però quando lei parla di consegna pasti mi viene

in mente che la consegna pasti viene anche fatta dall'associazione dei Piazzoni e quindi volevo capire se questa va ad integrare l'associazione dei Piazzoni o era una cosa a parte, poi vorrei capire l'effettiva necessità rispetto al Comune di avere un'ulteriore figura di questo tipo, sono d'accordo di portare i farmaci nelle case di chi ha bisogno, infatti era anche una richiesta avanzata anche dal Consigliere De Antoni le scorse volte, di provare a diventare questa una cosa sistematica.

Anch'io volevo capire rispetto alla farmacia ad Alpago anche rispetto alle altre farmacie, dottor Biz, se ci può dare un prospetto in linea generale rispetto alla gestione delle farmacie, cioè la differenza tra quelle del centro, quella dell'Alpago, quella di San Giacomo.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

A questo punto direi di passare alle risposte del dottor Biz, prego.

Dott. ROBERTO BIZ - AMMINISTRATORE UNICO VITTORIO VENETO SERVIZI:

Relativamente al discorso dei punti vendita effettivamente c'era un refuso, perché al 31/12 del 2020 avevamo solo farmacie, la farmacia dell'Alpago l'abbiamo in gestione dal primo gennaio del 2021, sottolineo che è entrata in gestione anche dopo che era passata in Consiglio Comunale, non mi ricordo se era il 30 novembre o giù di lì del 2020, in cui si noi abbiamo partecipato alla gara d'appalto, però l'ufficializzazione è stata fatta nel mese di dicembre, dopo che era comunque stata approvata dal Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda il discorso del contratto; la farmacia dell'Alpago è come le farmacie del Comune di Vittorio Veneto, è concessione del Comune di Vittorio Veneto, infatti se guardate anche il contratto nello Statuto c'è scritto in modo specifico che la Vittorio Veneto Servizi ha in gestione le farmacie di Vittorio Veneto, chiaramente anche con un contratto che negli anni è stato rinnovato, parto da Vittorio Veneto per fare la precisazione su Alpago, in cui c'è scritto all'interno dello Statuto della Vittorio Veneto Servizi, dopodiché tra il Comune di Vittorio Veneto e la Vittorio Veneto Servizi sussiste un contratto che negli anni è stato aggiornato, anche io l'ho aggiornato, è stato aggiornato dai miei predecessori, in funzione ai cambiamenti che ci sono stati, tant'è anche quando c'è stata la trasformazione da SPA a SRL è stato integrato quel tipo di contratto.

Nel caso dell'Alpago noi abbiamo vinto la gara di appalto e abbiamo l'affitto della farmacia, che comunque di fatto è un ramo del Comune di Alpago, perché non è gestita in modo slegato dal Comune di Alpago, quindi loro ci hanno dato in concessione la farmacia per sei anni e noi paghiamo ogni anno un affitto come previsto dal contratto, come è stato fatto

dalla stazione appaltante Feltrina, noi abbiamo partecipato a quella gara d'appalto e dal primo gennaio noi siamo entrati a gestire quella farmacia, questo è relativamente alla farmacia di Alpago, quindi questo è un vero e proprio contratto di affitto tra Vittorio Veneto Servizi e Comune di Alpago che si è sostanziato con la firma al termine del fatto che noi abbiamo ci siamo aggiudicati la gara d'appalto, fatta la gara d'appalto c'è stata anche il passaggio in Consiglio Comunale che ha formalmente approvato quest'operazione, noi dal primo gennaio siamo entrati in gestione della farmacia dell'Alpago, in questo caso abbiamo fatto un contratto globale di 26 mila euro all'anno, dove abbiamo il contratto di affitto e dove c'è anche dentro il contratto d'affitto dell'immobile, tutto compreso all'interno della concessione che noi in questo momento facciamo, in quella fase una dipendente è passata, visto che era dipendente del Comune di Alpago, è diventata nostra dipendente e lo rimarrà fintanto che Vittorio Veneto Servizi sarà il gestore della farmacia dell'Alpago.

In merito al personale il valore medio è di circa 20 persone, poi tenete conto che ci sono state fortunatamente anche delle maternità, per cui c'è una fase abbastanza ondivaga, perché principalmente i dipendenti della Vittorio Veneto Servizi sono delle donne e quindi chiaramente ci sono stati anche degli effetti del personale proprio dovuto a questo, a questo aggiungo che nel tempo sono sorte delle esigenze di affiancare all'attività del farmacista, che è l'attività preminente dei nostri dipendenti, accanto ai quali ci sono gli addetti di farmacia, ci sono anche delle commesse che possono assolvere a quelle altre funzioni e quindi anche ad alleggerire l'attività all'interno delle farmacie stesse.

Sul controllo in house non credo di dover intervenire, nel senso che c'è il contratto d'affitto, io con il Comune di Alpago devo solo ottemperare, in funzione del contratto di affitto che è stato sottoscritto, Vittorio Veneto Servizi deve rispettare quanto è stato previsto nel contratto.

In merito al discorso del Rent to Buy è stata fatta, come mi era stato chiesto anche nel corso del Consiglio Comunale dal Consigliere Da Re, una perizia e in funzione della perizia abbiamo provveduto all'acquisto dell'immobile, il valore globale dell'immobile è di 150 mila euro, che chiaramente è diluito di una piccola parte di affitto che è attorno ai 600 euro al mese, comunque entro la fine del 2024 concluderemo l'operazione e quindi questa operazione costerà, da qui al 2024 nella sua globalità, 150 mila euro che erano i valori della stipula del contratto che è stato fatto.

La a quello che chiedeva la Consigliera Balliana; la farmacia d'Alpago è in questo momento è sicuramente una farmacia completamente diversa dalle nostre farmacie anche per la tipologia di utenza, quindi al termine del 2021 sapremo fare una stima coerente della situazione, comunque la situazione in questo momento è buona, ci sono due persone, c'è la direttrice che viene dal Comune di Alpago affiancata da un'altra

dottoressa, anche perché non è pensabile di lasciare una persona da sola, era lo stesso problema che il Comune di Alpagò aveva precedentemente, solo che aveva solo una dipendente e l'altra dipendente assunta con contratto interinale.

La differenza è sostanziale, ma è sostanziale come per le nostre tre farmacie, nel senso che per la tipologia sono tutte e tre impostate nello stesso modo, è chiaro che vi sono delle farmacie con caratteristiche un po' più diverse e queste si aprono un po' di più alla clientela, la farmacia di Costa adesso è quella sicuramente più grande, con la possibilità di avere più spazio e più parcheggi, di dare determinati tipi di risposte, quella del centro chiaramente ha avuto, con il fatto di averla rivisitata e averle dato spazi più ampi, garantisce anche un servizio diverso, in centro non avremmo potuto fare i tamponi con la vecchia struttura, adesso con la struttura che è stata realizzata abbiamo degli accessi laterali che garantiscono, San Giacomo per i tamponi usiamo la parte retrostante, però sono tre realtà completamente diverse, San Giacomo chiaramente assume una funzione territoriale molto importante, perché è molto più distaccata dalle altre, quindi la filosofia è la stessa, chiaramente ci sono delle peculiarità un po' diverse.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, dottor Biz.

Se le domande tecniche sono terminate iniziamo la discussione politica e apriamo gli interventi.

Prego, Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

L'Amministratore unico anche in Commissione, ma anche stasera, si è soffermato in particolare sugli aspetti economici, ha parlato di valore di produzione, marginalità, contenimento dei costi, accordi commerciali, risultato economico di esercizio, eccetera, sono tutti aspetti da tenere presenti per poter raggiungere almeno il pareggio di Bilancio, infatti il pareggio c'è stato anche quest'anno, seppur risicato, ma io credo che una società partecipata al 100% dal Comune, che per statuto eroga un servizio pubblico, debba soprattutto tenere conto, come previsto dallo Statuto, di svolgere servizi utili al pubblico, come il noleggio di apparecchi medicali, effettuazione di test di autodiagnosi, delle prenotazioni di diagnostici strumentale eccetera, servizi finalizzati alla prevenzione e alla tutela della salute, ma anche, come c'è scritto sempre nello Statuto, gestire percorsi di informazione e di educazione per la salute dei cittadini, insomma, assumere ogni altra iniziativa di natura economica, ma di rilevanza sociale, atta a sviluppare un servizio adeguato ai bisogni dell'utenza nel territorio e con le modalità tese alla salvaguardia delle fasce deboli della popolazione.

Mi sembra che pochi di questi temi che ho evidenziato siano inseriti tra gli obiettivi strategici che con questa delibera siamo chiamati ad approvare, perché noi approviamo il Bilancio ma approviamo anche gli obiettivi strategici per il 2021, obiettivi strategici che sono stati presentati una con una lettera protocollata in giugno dall'Amministratore unico e che la Giunta oggi ci chiede di fare propri ma ad ottobre, potremmo anche modificarli ma credo che ci sarebbe poco spazio per rimediare e quindi prendiamo atto di questo, ma non condividiamo tutti questi obiettivi, nel senso che non li abbiamo stabiliti noi, ma sono stati proposti dall'Amministratore e poi fatti propri dalla Giunta.

Ho visto, qui mi collego anche quello che ha detto il segretario prima, che nel DUP 2022 - 2024 è stata finalmente accolta la nostra proposta che io avevo fatto anche l'anno scorso e finalmente il segretario adesso mi ha dato anche ragione solo su questo aspetto, la nostra proposta è di un'indicazione tempestiva degli obiettivi strategici da assegnare alla Vittorio Veneto Servizi, che potranno essere poi comunicate alla società prima dell'inizio del nuovo anno, non mi soffermo in questa fase a proporre degli obiettivi strategici che invece proporrò in sede di discussione del DUP come mi sembra corretto e qui, una volta che li avremo provati, poi verranno comunicati entro dicembre, perché per fare un nel 2019, quando sono stati dati gli obiettivi per il 2020, non avevamo chiesto alla Vittorio Veneto Servizi di espandere la propria attività in altre zone, è stata un'opportunità, valuteremo alla fine dell'anno se ha portato dagli esiti positivi o meno, ma è stata un'opportunità che l'Amministratore, forse interloquendo come dice il Sindaco con l'Amministrazione, avrà magari concordato, però il Consiglio Comunale, che è preposto a dare questi obiettivi, non gli aveva dato questo obiettivo, è stata un'opportunità, adesso mi auguro che con questa modifica si possa finalmente realizzare una vera verifica in via preventiva degli indirizzi, come dice lo Statuto, effettuare un monitoraggio continuo che faranno l'ufficio ma anche il Consiglio Comunale e poi verificare effettivamente a consuntivo se quello che gli abbiamo detto all'inizio poi è stato effettivamente fatto.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antoni.

Consigliera Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Volevo chiedere anche chiedere al segretario Comunale se nella relazione ispettiva della Ragioneria dello Stato, che ha fatto qui in questo Comune nel 2018, si legge a pagina 24 di questa relazione dove si rileva infine che in sede di approvazione del consuntivo della medesima partecipata l'ente con delibera

in Consiglio Comunale si limita a prendere atto, anziché approvare il Bilancio della suddetta partecipata, quindi era stato fatto questo rilievo dalla Ragioneria dello Stato, adesso io le chiedo, magari prossimamente, se può approfondire questa questione, non so perché la Ragioneria dello Stato avesse fatto questo rilievo e magari prossimamente ci può dare le risposte insieme ai quesiti che aveva posto anche il Consigliere Dus.

Volevo fare un intervento di riflessione politica e dire che alla fine noi abbiamo un utile di circa 3.600 euro quest'anno della Vittorio Veneto Servizi, è vero che siamo in una situazione di pandemia, però il dato di fatto è questo, quindi partiamo da questa considerazione, poi possiamo metterci tutte le giustificazioni che vogliamo, possiamo metterci i contributi straordinari che sono stati dati e sono sempre stati dati negli anni, la mia riflessione è che secondo me dobbiamo un attimino stare attenti a quello che sarà il futuro della Vittorio Veneto Servizi e spero che dal prossimo anno questo utile sia in risalita, perché penso che sia uno dei primi anni, adesso non ricordo nelle vecchie Amministrazioni che tipo di utile avessero e se ha mai sfiorato questa cifra.

Altra cosa riguarda agli obiettivi strategici e mi soffermo soprattutto alla questione della farmacia di San Giacomo, chiedo che non succeda come la farmacia dell'Alpago, perché qui c'è scritto "Studio fattibilità al nuovo punto vendita di San Giacomo" e poi c'è scritto di tenere l'importo di spesa investimento "Si ipotizza un investimento di circa 1 milione di euro, la sostenibilità economico - finanziaria sarà definita nel corso del 2021 e si chiede il massimo riservo sull'operazione", però riservo non vuol dire avere la sorpresa dopo, venire qui in Consiglio Comunale e a giochi fatti dirci cosa è stato scelto, io chiedo alla componente assembleare, cioè al Sindaco, cortesemente di illustrarci, qualora ci siano elementi nuovi rispetto questa operazione, con largo anticipo di quello che sarà il futuro di questo eventuale investimento, per tutto quello che è stato detto prima, cioè il Consiglio Comunale non può solo prendere atto, il Consiglio Comunale condivide e approva obiettivi gestionali strategici prima di essere assunti, altrimenti perde la propria funzionalità di organo consultivo.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Volevo solo dire.. gli utili di 3.500 euro sono gli utili finali che rimango dopo le elargizioni che la Vittorio Veneto servizi ha apportato nel territorio e a servizio mi pare che nel complesso siano stati distribuiti 356 mila euro se non ho capito male, facciamo questa operazione perché è inutile

pagare le tasse, tenere in cassa 356.000 euro e darne metà in quel di Roma, tra l'altro è previsto dalla Legge Nazionale che le partecipate, tra l'altro è stata anche la fonte per cui noi abbiamo vinto il ricorso a Roma contro la Corte dei Conti di Venezia, perché nelle finalità dell'ente delle partecipate è quello di investire i propri utili all'interno del proprio territorio del proprio Comune, quindi i 3.500 euro sono il finale, perché dobbiamo chiaramente chiudere l'esercizio in attivo, di tutta l'operazione che viene fatta, è un utile vero che è stato reinvestito all'interno del Comune di Vittorio Veneto in varie forme e nella varie tipologie che l'Amministratore ha spiegato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Gomiero, prego.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

A margine del suo discorso, prima era stato chiesto se l'autista che utilizza il furgoncino, non è stato risposto da lei ma penso dalla Consigliera Balliana, se serve solo per i buoni pasto, perché l'ho visto che viene utilizzato nel sociale oltre che nella distribuzione, perché mi sembra che l'Auser non ha più anziani, quindi volevo sapere se oltre a trasportare i pasti viene utilizzato anche per tutto il resto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Pagotto, prego.

PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Buonasera a tutti.

Non mi sembra una cosa così grave che la nostra Vittorio Veneto Servizi, come Amministratore unico dottor Biz, chiuda i Bilanci in attivo, è vero che si possono chiudere in pareggio, ma ricordiamoci che gli utili vanno al Comune che li utilizza per il sociale, ad esempio i 200 mila euro destinati per il PEBA, Progetto Eliminazione Barriere Architettoniche.

Il dottor Biz è indubbiamente una figura fondamentale per lo sviluppo delle nostre farmacie Comunali, infatti a fine mandato è stato riconfermato proprio perché, di questo bisogna dare merito all'Amministrazione precedente che per primo lo ha scelto, ha dimostrato di essere all'altezza della situazione, con lo spirito imprenditoriale che fa la differenza, la farmacia di Costa ha trovato una nuova sede ed è diventata un punto di riferimento per la nostra città e dalle zone limitrofe, la farmacia del centro è stata ampliata e con un occhio di riguardo al futuro si guarda anche per la farmacia Comunale di San Giacomo con una nuova sede.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.
Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Volevo semplicemente dare atto al Consigliere De Antoni delle sue attenzioni particolari in tutti gli argomenti ma anche su questo, per cui volevo ringraziarlo.
Questa nuova impostazione che abbiamo dato anche al DUP eccetera credo che porterà dei miglioramenti prospettici nell'affrontare i temi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.
Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Da un punto di vista formale confesso che sono più d'accordo con chi dice che le aziende possibilmente devono fare utili dopo aver espletato fino in fondo la loro funzione sociale, anche se una parte degli utili vanno a Roma, oltretutto a Roma ci siete anche voi, non vorrei che questa diventasse una filosofia, cioè fare meno utili possibili per non dare a Roma, anche l'Asco Piave dava i servizi, però fanno un sacco di utili, allora o abbiamo due metri e due misure oppure usiamo lo stesso, perché alcune aziende controllate dagli enti pubblici è bene che facciano utili a dismisura e altre invece poche, dovremo usare il medesimo metro, perché i soldi che vanno a Roma, a parte il cattivo uso che qualcuno potrebbe, farne fanno tante buone cose per tutti i cittadini di tutti i colori di tutto il nostro bellissimo paese, ma dico questo perché se portassimo alle estreme conseguenze che le aziende è bene che non facciamo utili per pagare le tasse, ahimè ci sarebbe il disastro in tutto il territorio, perché se le aziende non fanno utili difficilmente coloro che lavorano per le aziende fanno utili e hanno redditi cospicui, di conseguenza le dichiarazioni IRPEF si restringerebbero, l'addizionale IRPEF del Comune si ridurrebbe ancor di più e non so dove andremo a finire, ma questo ripeto da un punto di vista puramente teorico, per cui usiamo lo stesso metro, è bene che le aziende strumentali del Comune facciano a fondo il loro mestiere, che investano, che facciano il loro servizio al massimo per la cittadinanza e se poi fanno utili che facciano utili, anche perché, caro collega Da Re, capisco perché deve tenersi un 1.100.000 in cassa e non lo dà direttamente al Comune a questo punto, le aziende devono essere equilibratamente gestite, con equilibrio e intelligenza come mi pare che la Vittorio Veneto Servizi sia condotta, non solo con l'attuale Amministratore Biz ma anche con le precedenti gestioni.

Mi permetto di fare una valutazione pur non essendo un tecnico, ovviamente il segretario Comunale sa mille volte più di me come affrontare l'argomento, ma non concordo con quanto

scritto nella relazione della Ragioneria Generale dello Stato per quanto riguarda il Bilancio, io faccio tutt'altro di mestiere, però essendomi informato so in una società di capitale come la SRL chi approva il Bilancio è l'azionista, in questo caso l'azionista è il Sindaco, perché è il rappresentante legale del Comune che possiede tutte le quote, chi approva il Bilancio è il Sindaco, punto, non questo consesso, questo consesso dà, come ha precisato il collega De Antoni, gli indirizzi, ma non approva il Bilancio; la Ragioneria dello Stato ha un'altra opinione, non la condivido per niente.

Vado avanti dicendo che secondo me, siccome in base a quello che ho appena detto noi non possiamo modificare la nota integrativa perché è stata approvata così, direi solo di controllare in corso la correttezza formale di quanto scritto, perché o consideriamo una concessione come un affitto oppure bisogna calibrare bene i termini, e poi verificare soprattutto la questione del personale strada facendo, in modo da non ritrovarci con qualche sorpresa alla fine, mi riferisco ovviamente alla questione del personale della farmacia dell'Alpago, il segretario vedo che ha colto immediatamente quale potrebbe essere la problematica.

Detto questo credo che la scelta dell'attuale Amministratore della Vittorio Veneto Servizi di continuare a rinnovare, dando servizi alla città, il volto di questa nostra società, che da sempre porta risorse utili al Comune, sia confermata dai risultati, anche se per la situazione contingente l'utile non è brillante, ma ne sono stati spiegati anche i motivi.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Solo per una precisazione quando si parla di utili di esercizio e quando si parla di utili distribuiti, cioè quest'anno c'è stato un utile di esercizio solo di 3 mila euro, però si sono potuti distribuire 356 mila euro, ma questi soldi non sono stati presi dal conto dell'esercizio 2020, sono stati presi dal fondo di riserva in cui c'erano questi soldi che sono stati accantonati negli anni, in relazione a quello che era l'andamento del Bilancio, quindi il risultato di esercizio è una cosa, nel risultato di esercizio non influiscono gli utili dell'esercizio avevano a disposizione 3.000 euro, invece nel distribuire questi 350 mila euro circa di utili si sono presi i soldi che erano accantonati nei fondi di riserva, questo è il passaggio e quindi sono due cose completamente distinte.

Chiedo all'Amministratore unico, siccome in una società privata, quando distribuisce gli utili, poi gli azionisti pagano delle tasse, volevo capire se su quegli utili che

vengono distribuiti qualcuno paga le tasse, penso che qualcuno paghi le tasse, non so se il Comune, oppure se viene fatta una ritenuta alla fonte.

Dott. ROBERTO BIZ - AMMINISTRATORE UNICO VITTORIO VENETO SERVIZI:

In merito a questo chiaramente gli utili sono tassati in sede di dichiarazione dei redditi della Vittorio Veneto Servizi, dipende dal tipo di regime fiscale, perché se lei è una persona fisica ha un determinato tipo di tassazione, tipo una persona fisica può avere un 23%, di tassazione, questo non lo so perché è in capo al Comune di Vittorio Veneto se gli utili non vengono tassati, solitamente il reddito da società a un'altra società c'è il famoso credito d'imposta, perché non si deve pagare due volte le tasse, nel caso delle persone fisiche si paga un'addizionale secca che non compare chiaramente nella denuncia dei redditi, per quanto riguarda il Comune di Vittorio Veneto sinceramente non lo so perché questa non è una mia competenza, nel senso che è un Ente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliera Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Prendo atto che il Consigliere Tonon ha un'opinione diversa rispetto alla Ragioneria dello Stato, poi verificherà lei. Volevo chiedere al dottor Biz, perché poi faccio un ragionamento su questo, l'anno scorso quando lei è venuto a relazionarci rispetto agli impegni della Vittorio Veneto Servizi, era il novembre 2020, volevo chiedere la data della gara alla quale abbiamo partecipato in Alpago, di che data era, poi in base alla risposta...

Dott. ROBERTO BIZ - AMMINISTRATORE UNICO VITTORIO VENETO SERVIZI:

Settembre 2020

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Questo dato mi fa riflettere e mi fa dire a voi Consiglieri Comunali che rimango dell'idea, che io non sono contraria agli investimenti alle scelte che un'azienda partecipata debba fare, se debba ingrandirsi, o fare delle scelte diverse rispetto alla fase statica, però sono dell'idea che prima di fare le scelte l'Assemblea Partecipata, cioè il Sindaco, venga in Consiglio Comunale anche perché qua noi andiamo a condividere e ad approvare gli obiettivi gestionali strategici e il programma degli investimenti, quindi come faccio a condividere e ad provare gli obiettivi se non me li presenti prima e se me li fai dopo? Io non riesco a capire, c'è un problema, perché se per esempio per la farmacia dell'Alpago

avete fatto la gara a settembre e siete venuti a dircelo a novembre del 2020 secondo me c'è qualcosa che non va, quindi ripeto che non sono contraria alle scelte che vengono fatte purché siano quantomeno condivise e discusse all'interno del Consiglio Comunale.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego dottor Biz.

Dott. ROBERTO BIZ - AMMINISTRATORE UNICO VITTORIO VENETO SERVIZI:

La partecipazione alla gara è stata fatta a settembre, c'è stata la provvisoria assegnazione, ma quando si partecipa qualcosa poi si firma un contratto, io non ho firmato nessun contratto, prima sono venuto qui e poi sono andato a firmare il contratto e l'ho firmato, potete andare a verificare, a dicembre, quindi bisogna usare i termini coerenti con queste cose.

Come mi permetto di sottolineare un altro tema, la società Vittorio Veneto Servizi è una società SRL e ha i suoi organi interni che sono composti dall'Amministratore unico e dall'assemblea dei soci, abitualmente viene fatto il Bilancio, viene approvato e dopodiché io vengo a presentarlo, poi per quanto riguarda tutto quello che riguarda le indicazioni e quant'altro è il Comune di Vittorio Veneto che decide, questa è la procedura.

In merito alla gara di Alpago io non ho firmato niente prima, ho partecipato, ho vinto, potevo anche ritirarmi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non ci sono altre prenotazioni per cui io passerei alla dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Rosset.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Buonasera a tutti.

Dottor Biz io voglio innanzitutto esprimere a lei e a tutti i collaboratori gratitudine per il lavoro svolto in un periodo come quello di emergenza sanitaria.

Apprendiamo che per mantenere la posizione centrale nel servizio farmaceutico cittadino, nelle farmacie Comunali si è iniziato un percorso di cambiamento, rinnovamento e stanno maturando importanti decisioni.

Le farmacie Comunali che secondo me vedono saggiamente riconfermata la loro gestione e per questo mi associo a quanto detto dal collega Pagotto e quindi mi sento di fare un plauso a questa e alla precedente Amministrazione, che hanno creduto e continuano a credere in questa azienda senza spartizioni politiche.

I migliori auguri di buon lavoro a lei dottor Biz e a tutti i suoi collaboratori.

Ovviamente noi Consiglieri Comunali vigileremo con assoluta attenzione riguardo a ogni aspetto della società, quindi il nostro voto è assolutamente favorevole a questo punto dell'ordine del giorno.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Rosset.

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Anch'io esprimo un voto favorevole a questo documento, anche perché l'Amministratore unico oggi non ha parlato di vendite online di farmaci e di altri prodotti come ha fatto in Commissione, che è una cosa su cui penso che sia opportuno riflettere e nonostante gli obiettivi strategici siano stati rappresentati a metà anno e solo oggi andiamo ad approvare, quindi è un nuovo voto favorevole tenuto conto di questo aspetto che farebbe pensare di votare in un altro modo, ma effettivamente gli obiettivi sono un po' quelli che sono girati negli anni passati e quindi faccio un voto anche di fiducia tenuto conto del cambiamento che c'è stato e che quindi ci consentirà, per quanto riguarda gli obiettivi strategici, di operare in maniera diversa da quest'anno in poi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Anch'io mi associo ai ringraziamenti al dottor Biz per la disponibilità che ha dato nell'esercitare ancora per un altro mandato questo incarico, che come potete vedere per noi è rilevante e lo è a tal punto che vogliamo controllare e seguire dettagliatamente ogni fase procedimentale, pertanto lo ringrazio e voteremo favorevolmente a questa proposta.

Chiederei comunque al segretario se magari, anche separatamente, possiamo fare un approfondimento, onde evitare eventuali ricorsi di cui faceva menzione il Consigliere Tonon sulla questione legata all'extraterritorialità delle società in house providing.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Consigliera Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Se devo fare i ringraziamenti li faccio anch'io visto che li avete fatti tutti, ringrazio naturalmente il personale delle

farmacie del Comune di Vittorio Veneto perché io ci vado puntualmente e mi trovo benissimo, il personale è veramente gentile e anche molto preparato, sotto questo punto di vista niente da dire.

Rimango dell'idea che le scelte fondamentali devono essere valutate e discusse all'interno di questo Consiglio, quindi per questa motivazione voterò astenuta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

A questo punto mi sembra che tutti abbiano fatto le loro dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione della delibera.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 13 (Casagrande, Da Re, De Antoni, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, Santantonio)

La delibera è approvata.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 44 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5 (EX N.4): BILANCIO CONSOLIDATO 2020. APPROVAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Vicesindaco Posocco, illustri la delibera.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie, Presidente e buonasera a tutti.

Parliamo di Bilancio consolidato 2020.

Come Amministrazione dobbiamo partire per il consolidato dalla mappatura degli enti strumentali e società partecipate del Comune, che è composta da 23 tra società ed enti strumentali.

Vista la normativa vigente, non possono entrare nel perimetro di consolidamento le società partecipate come gruppo Ascopiave, Asco TLC, Bim Piave, AP Reti e Gas, tutto il gruppo intermodale vittoriese Mobilità di Marca SPA, in quanto sono società che non sono a totale partecipazione pubblica e con una disponibilità di voti esercitabili in assemblea inferiore al 20%.

Non entra nel gruppo Amministrazione pubblica la società partecipata Viveracqua e non sono da considerarsi come enti strumentali il Consorzio Bim Livenza, il Consorzio Bim Piave Treviso, il Consiglio Bacino di Veneto Orientale, il Consiglio il Bacino Sinistra Piave, la fondazione Fender, la fondazione Minuccio Minucci.

Effettuata questa ricognizione entrano nel perimetro di consolidamento e nel gruppo Amministrazione pubblica quattro società, che sono il Consorzio per i Servizi Igiene del Territorio (CIT) l'istituto Cesana Malanotti, Piave Servizi SPA e Vittorio Veneto Servizi SRL.

Siamo qui per le domande.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ci sono delle domande di tipo tecnico?

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Chiedo al responsabile dell'ufficio Finanziario se sugli utili distribuiti dalla Vittorio Veneto Servizi noi paghiamo delle tasse.

ELVASSORE Giorgia - Funzionario:

No, il Comune non è soggetto passivo d'imposta sui redditi, per cui non sono tassati.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Confesso di avere una domanda tecnica per ovviare a quella che è una mia ignoranza, però siccome francamente se mi mettessi a farla credo che tedierei non solo l'assemblea ma anche quelli che ci stanno ascoltando, confesso perché purtroppo la nota integrativa l'ho letta oggi pomeriggio, quindi quando mi sono approntato a leggere pagina 33 della nota integrativa ho scoperto una parte della mia ignoranza, quando parla dei ricavi infragruppo, volevo chiedere se è possibile, senza fermarsi stasera, avere un chiarimento per capire i rapporti che ci sono all'interno delle società che rientrano nel perimetro del consolidato e come vengono gestite, perché mi pare ovvio che il Comune ha un certo tipo di gestione, la SRL un altro tipo di gestione, IPAB un altro tipo di gestione ancora, e sposarli insieme credo sia un'impresa titanica.

Non ho capito quella parte e speravo che ci fossero anche i Revisori del Conto per chiedere quello che ha chiesto il collega De Antoni in sede di Commissione Consiliare riguardo alle raccomandazioni che il Collegio dei Revisori fa, cioè quello di chiede alla Vittorio Veneto Servizi la documentazione prevista dall'Articolo 6 commi 2 e 4 del Decreto Legislativo 175/2016 e poi quella questione dell'Iva del Cesana, perché in Commissione secondo me è stato spiegato tutto in maniera poco comprensibile per me.

Grazie.

ELVASSORE Giorgia - Funzionario:

In riferimento alla richiesta dei ricavi infragruppo se vuole poi le spiego, per quanto effettivamente sia un argomento particolarmente complesso.

Le raccomandazioni che hanno fatto i Revisori nel verbale, che sono due, per la prima abbiamo inviato alla società Vittorio Veneto Servizi la richiesta di cui faceva riferimento all'Articolo 6 commi 2 e 4 del TUSP, che riguarda i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale che le società a controllo pubblico devono redigere, chiesto questo gli è stato chiesto successivamente al verbale dell'8 di ottobre per cui non ci hanno ancora dato riscontro e il medesimo verbale è stato trasmesso all'istituto Cesana Malanotti evidenziando il discorso dell'Iva che hanno registrato i Revisori, quindi noi abbiamo le due note inviate alle società.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni, prego, l'intervento.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Questo del Bilancio consolidato secondo me è uno strumento inutile, è imposto dalla Legge ma è privo di significato, dovrebbe fare una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Vittorio Veneto, che è il Comune più le società che ha prima indicato il Vicesindaco. Questo lavoro richiede un grandissimo impegno da parte degli uffici, un grandissimo spreco di carte, ma non può essere utilizzato concretamente perché quello che conta per i Comuni è ancora il Bilancio Finanziario, quindi secondo me non serve praticamente a niente.

Tra l'altro il risultato economico per il gruppo del Comune incluso nell'area di consolidamento è quest'anno negativo per 1.200.000 euro, per gran parte è una perdita di esercizio, per chiamarlo riferendoci alle discussioni di prima, che è tutta in carico al Comune di Vittorio Veneto, questo perché è stata fatta un'operazione sui residui attivi e passivi, sugli attivi in particolare, di pulizia, che ha determinato, se fossimo in un Bilancio economico, un'eliminazione di crediti che ormai erano deteriorati o che ormai non si poteva proprio incassare e questo ha portato a questa perdita che è una perdita di esercizio del Bilancio del Comune consolidato.

Se guardiamo Bilancio finanziario abbiamo chiuso il 2020 con un avanzo di 6 milioni di euro circa, quindi sono proprio due cose completamente diverse e in Commissione, è chiaro che noi non contiamo niente rispetto allo Stato, però continuare a fare queste cose che non servono a niente è proprio tempo perso, soldi persi, carta persa, eccetera, bisognerebbe che qualcuno fosse in grado di dire a qualcun altro più in alto di noi che se vogliono effettivamente fare in modo che anche gli enti pubblici vengano gestiti con capacità manageriali, quindi tenendo conto di quello che è il vero risultato economico,

bisognerebbe eliminare nel giro di uno o due anni il Bilancio Finanziario e lavorare tutto sul Bilancio Economico e questo farebbe lavorare un po' di meno gli uffici, renderebbe il Bilancio un po' più snello ecco e consentirebbe anche, io ho avuto l'esperienza nell'azienda sanitaria in cui siamo passati in due anni dal Bilancio Finanziario al Bilancio Economico, questo passaggio ha determinato, con questo cambiamento tra residui attivi e crediti, tra residui passivi e debiti, una disponibilità nel Bilancio a quella volta di milioni e milioni di euro, quindi continuiamo a farlo perché ci dicono rifarlo, però non ha molto senso.

Faccio anche la dichiarazione di voto, io voto favorevole solo per gratificare gli uffici che hanno lavorato così tanto su questo documento, che poi alla fine anche loro si rendono conto, credo, che non serve a niente, quindi voto a favore.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Visto che è citata nella delibera, chiedo se c'è qualche evoluzione riguardo alla quota, che da anni si è tentato di cedere, della Intermodale Vittoriese.

Poi, visto che è in delibera e si è chiamati a votarla, a pagina 5 gli ultimi due punti c'è Fondazione Fender IPAB, chiedo se è ancora IPAB, no, allora correggiamo visto che dobbiamo approvarla

Poi ultimo Fondazione Minuccio Minucci c'è scritto tra membri, secondo me sono 5.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Mi pare che siamo stati contattati ancora a livello Ministeriale, praticamente ci inducono a ripetere per l'ennesima volta, è una quota che tutti vogliono e non sappiamo a chi darla.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Nessuna dichiarazione di voto, passiamo al voto.

Entra il cons. De Nardi.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'

La delibera è approvata.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità,

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.- UNANIMITA'

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 45 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6 (EX N. 5): DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024 - PRESENTAZIONE ED APPROVAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo al Vicesindaco Posocco di illustrare.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie, Presidente.

In base a tutti i vostri solleciti e i vostri consigli siamo arrivati a proporre e a presentare un Documento Unico di Programmazione che presenta delle modifiche rispetto a quello che eravamo abituati a vedere e spero che sia più leggibile, più dentro al territorio, dentro alla città, ringrazio per questo il grande lavoro del segretario e di tutti gli uffici che veramente hanno cercato di renderlo più leggibile, senz'altro non è perfetto, senz'altro andrà integrato ed eventualmente migliorato, vediamo poi la discussione, con una nota di aggiornamento che andremo a proporvi in un prossimo Consiglio Comunale da qui senz'altro prima di fine anno.

Cosa cambia in questo Documento Unico di Programmazione; intanto al suo interno ci sono tutti gli atti di programmazione e tutti gli atti sono stati aggiornati, da quest'anno tutti questi atti programmatori vengono approvati congiuntamente al DUP e non con delibere separate o come allegati al Bilancio di Previsione.

Abbiamo modificato l'esposizione degli obiettivi operativi, se vi ricordate fino all'anno scorso la tabella era: obiettivi strategici, obiettivi operativi, azione, esercizi, missioni; si lasciava poi una tabella successiva il raccordo tra gli obiettivi operativi con i programmi e i relativi referenti.

Quest'anno si è deciso di unificare le due tabelle, così da esporre in modo più chiaro il collegamento fra obiettivi, missioni, programmi e referenti.

Non compare più inoltre l'azione che è specifica dell'obiettivo operativo che deve essere inserita in PEG, compare invece la colonna indicatore, che è la terza colonna che trovate, che specifica il parametro che deve essere poi utilizzato nel PEG per misurare il raggiungimento dell'obiettivo.

Queste sono le due modifiche più importanti, poi sono stati inseriti altri cambiamenti, tipo è stato aggiunto nel paragrafo indirizzi per l'ente strumentale controllato del Cesana Malanotti per valutare gli Amministratori.

Lascio la parola a voi e siamo qui a disposizione per le risposte ai vostri quesiti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Intanto ringrazio il segretario e i dirigenti che sono presenti in sala appositamente, quindi alla dottoressa Costalonga vicesegretario e l'ingegner Curti, abbiamo previsto la presenza dei dirigenti proprio perché se ci sono delle domande di tipo tecnico e dettagliato possono rispondere direttamente, ringrazio anche i Consiglieri che hanno letto questo malloppo di 200 pagine, perché non è semplice digerirlo in pochi giorni.

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Evidentemente il Vicesindaco dà per scontato che tutti i Consiglieri siano riusciti a leggere il documento, perché ha detto poche parole di presentazione.

Ad ogni modo anch'io confermo l'apprezzamento per il cambiamento che è stato fatto e come diceva il Vicesindaco, oltre alle cose dette, sono stati inseriti anche tutti questi documenti programmatori dalle opere pubbliche, questo naturalmente ha reso il documento completo ma molto impegnativo e il tempo che ci è stato dato per leggerlo, per approfondirlo e per confrontarlo è stato proprio breve.

Facevo presente prima anche al Presidente del Consiglio Comunale che in altri regolamenti di contabilità dei Comuni non c'è scritto, come nel nostro "Al fine di mettere i Consiglieri nelle condizioni di avere una piena conoscenza del DUP in tempo utile per il suo esame, prima dell'approvazione lo stesso viene depositato presso l'ufficio del Bilancio con contestuale comunicazione formale di avvenuto deposito ai Consiglieri Comunali e trasmesso agli stessi con modalità digitale mediante posta elettronica", il nostro regolamento dice così, altri regolamenti dicono depositato per almeno 15 giorni, perché effettivamente non c'è un'indicazione di Legge sulla durata del deposito del DUP, però quando facciamo un DUP così impegnativo chiaramente 15 giorni sarebbero stati più che utili e forse necessari per esaminarlo con attenzione.

Comunque io ci ho provato a leggere le cose, ho fatto anche tante domande al responsabile del Servizio Finanziario e con il segretario, chiedendo e conferma che ci sarà la possibilità in sede di aggiornamento del DUP, perché il DUP deve comunque essere aggiornato sia con il Piano Assunzioni ma anche con le osservazioni che facciamo questa sera e chiedo se potranno essere fatte anche nel lasso di tempo che trascorre tra questa sera e la data in cui verrà approvata la nota di aggiornamento, perché se fosse così potremo effettivamente fare davvero un lavoro proficuo e utile, spero che alla fine mi confermate formalmente che ci sarà questa possibilità, cioè se io la prossima settimana vi mando una nota dicendo "Chiedo

che gli obiettivi strategici della farmacia Comunale vengano integrati con questi obiettivi", chiedo che poi vengano portate in sede di Consiglio Comunale in cui si approva l'aggiornamento e vengano discussi, perché se dovessi fare stasera tutte le proposte vi chiederei di fermarvi un po' di più del tempo che sarà previsto comunque questa sera.

Tutto bene, però diciamo ci sono anche delle osservazioni che faccio di tipo generale come avevo fatto anche l'anno scorso, nella presentazione da parte dell'Amministrazione in questo Documento non c'è alcun riferimento al Covid e alle ripercussioni che la pandemia ha provocato alla popolazione, alle famiglie e a tutta la città, io chiedo che questi aspetti vengano approfonditi in sede di aggiornamento del Documento, valutando anche gli interventi fatti dal Comune che non erano previsti nelle linee strategiche perché non potevano essere previsti quella volta, però adesso è successa questa pandemia, adesso ci sono stati tanti interventi che sono stati fatti, ci sono stati tanti finanziamenti dello Stato, ci sono stati tanti finanziamenti anche dal Comune, quindi credo che si possa fare un ragionamento anche su questo, tra l'altro il Governo ha predisposto il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza che verrà finanziato con quasi 70 miliardi, ma noi cosa proponiamo di fare il prossimo anno in relazione al Piano di Ripresa e Resilienza e alle risorse che abbiamo avuto, abbiamo ancora a disposizione forse qualcosa, quindi un capitolo per trattare di questo argomento secondo me è opportuno e necessario.

Secondo me c'è anche la necessità di aggiornare le linee strategiche e il programma, soprattutto dove vengono indicate le azioni concrete superate dai fatti, ad esempio a pagina 7 si parla ancora dei beni del demanio militare che dovevano essere trasferiti al Comune e si dice che le finalità ad oggi prefissate sono la caserma Tandura, sede delle associazioni che fanno attività di protezione civile, eccetera, è passata, Palazzo Doro Altan come nuova sede della biblioteca comunale e via via, non leggo le altre cose che sono pagina 7 e 8, però ci sono nel Documento, quindi se uno legge e non sa la storia viene qui e dice "Bene, allora la biblioteca la facciamo presso il Palazzo Doro Altan", queste sono sicuramente cose che dovranno essere riviste, io chiedo che vengano trattate nel documento finale che verrà fatto.

Un altro aspetto, non c'è stasera l'Assessore Caldart, ma comunque ne avevamo parlato anche nell'altro Consiglio Comunale, a pagina 11 tra l'altro si parla di valorizzare l'asilo nido e le attività ad esso connesse, dicevo che ne avevamo già parlato in Consiglio l'anno scorso, io poi ero stato anche a parlare con l'Assessore proprio per capire meglio il problema, perché c'è questa situazione, abbiamo un asilo nido di circa 60 posti, ci sono secondo me almeno 400 bimbi, da tre mesi a tre anni, che potenzialmente potrebbero usare l'asilo nido, è vero che ci sono anche gli asili nidi famiglia, anche i miei nipotini li portavo la, però quanti

sono i posti e quanto c'è bisogno di altri posti di asilo nido? Perché Caldart mi diceva che le liste d'attesa sono minime, però mi sembra strano che rispetto a 400, dico 400 ma potremmo anche aggiungere quelli dei Comuni limitrofi che non hanno questa struttura e che devono venire a Vittorio Veneto, ma almeno 400 bimbi potrebbero aver diritto a questo servizio, cosa c'è che non va? Si può approfondire questo tema, almeno darci dei numeri, quanti sono i posti nei nidi famiglia a Vittorio Veneto, anche perché i servizi alla famiglia di questo tipo sono molto cercati dalle nuove coppie che si uniscono e che poi cercano un'abitazione per lavorare magari vicino alla zona industriale, se abbiamo anche questi servizi è un modo anche per invertire sul trend negativo delle nascite.

Ci sono altri punti che potrebbero essere rivisti su questo, ne ho citato solo alcuni, magari poi prima o poi li scriverò e così si potrà anche, se lo ritenete opportuno, modificare, sto parlando delle linee strategiche che non hanno più senso.

Sugli obiettivi della Vittorio Veneto Servizi vorrei fare alcuni cambiamenti, rientrano tutti nella finalità di cui parlavo prima di non parlare sempre e solo di soldi, si parlava di equilibri di Bilancio e di attenzione alle spese, però alla fine dobbiamo tenere conto anche della funzione di una farmacia Comunale gestita in house, che è quella di fornire dei servizi alla popolazione, soprattutto alla popolazione più debole, quindi ad esempio, torno sul caso, la fornitura di farmaci a domicilio potrebbe essere fatta, perché non viene fatta, l'ha detto stasera l'Amministratore, trasporto di persone, portano i pasti e a residuo poi qualche farmaco che arriva, adesso, con la situazione che c'è oggi in cui io telefono al medico per un farmaco di quelli ripetitivi, il medico fa la ricetta, la manda in farmacia, la farmacia la riceve e da una parte c'è il paziente che chiede che gli venga fornito a domicilio, si può organizzare questa cosa, in tanti Comuni lo fanno, penso a quelli che vengono dalla Valle che va verso Alpi e devono venire giù a Vittorio Veneto per comprarsi i farmaci, se potessimo mandargli su forse faremo un buon servizio, soprattutto per le persone più anziane che magari devono chiedere un piacere al vicino di casa o farsi portare con la macchina per prenderli.

Ho individuato cinque o sei di questi obiettivi e spero che potranno essere esaminati con calma e riportati nelle linee strategiche che daremo all'Amministratore unico per il 2022.

A pagina 153 poi c'è una linea strategica che si chiama "Mobilità efficiente e sostenibile", prevede l'obiettivo strategico di ricalibrare la viabilità Comunale per garantire la sicurezza e l'efficienza della rete stradale e l'obiettivo operativo rivedere il sistema viabilistico cittadino e metterlo in sicurezza, non ho trovato tra gli indicatori di risultato riportati in questo prospetto alcun riferimento alla realizzazione di questo obiettivo, cioè se leggiamo lì pare che sia stato fatto niente, noi ne avevamo parlato un anno fa

in relazione, come la chiamo io, alla sciagurata sperimentazione di Via Oberdan, quella volta, a seguito di tale discussione, è stata fatta poi una determina il 29 ottobre del 2020 in cui è stato affidato al professor Della Lucia l'incarico per l'aggiornamento e l'attuazione del Piano Urbano del Traffico prevedendo un compenso complessivo di 21 mila euro, il contratto di servizio, come era in uso in quel tempo, era stato concluso ed è finito con corrispondenza commerciale, un modo del tutto anomalo per definire i rapporti tra l'ente pubblico e il professionista incaricato, comunque stato fatto così ed è stato fatto anche per altri incarichi in quel periodo, poi alla fine due incarichi ad esempio per il PAT si sono dovuti annullare e riprendere con una delibera che prevedeva anche la convenzione, anche qui è stata fatta questa definizione dei rapporti con corrispondenza commerciale, a me è sfuggita e l'ho ritrovata adesso andando a vedere questa determina; la domanda in sostanza è: a che punto siamo col PUT? Stanno lavorando? È passato esattamente un anno da quando gli abbiamo dato l'incarico e sembra che ci siamo dimenticati di quella cosa, comunque nel Documento non si fa minimamente riferimento a questa attività.

Sulla programmazione del fabbisogno di personale mi è stato detto che comunque verrà rivista, io avevo notato che nel 2021 sono in servizio 149 dipendenti, si prevede che nel 2022 saranno 142 e mi chiedo perché visto che già oggi gli Amministratori si lamentano per la carenza di personale, basta parlare con l'Assessore Fasan, la situazione peggiorerà l'anno prossimo, sono sette persone in meno e non capisco perché la spesa per il personale nel 2022 è la stessa del 2021 nonostante ci siano sette persone in meno, ma ci sarà qualche spiegazione, e poi mi chiedo qual è il motivo per cui non riusciamo ad assumere persone? Sono le leggi dello Stato? Ci sono degli aspetti economici? C'è il rispetto di qualche norma? Facciamo difficoltà a fare i concorsi come durante la pandemia? Di fatto il numero di persone che lavorano in Comune sta sempre più diminuendo.

Passo al problema che mi sta più a cuore e mi perdonerete se mi arrabbio un po'.

Nel Documento Opere Pubbliche e Investimenti nel Piano delle Opere Pubbliche secondo me in modo subdolo e non facilmente leggibile è stata inserita una grossa novità, cioè il nuovo costo per la realizzazione del sottopasso di Via Cal Larga, che tempo fa io ho definito una cattedrale nel deserto, non costerà più 2 milioni di euro come era previsto ma circa 2.500.000 euro e forse anche qualcosa di più, un'opera che al momento favorirà solo l'accesso al centro di raccolta dei rifiuti della Savno;.

Di fronte alle mie reiterate osservazioni e critiche mi è stato risposto che questo manufatto potrà essere utile per un eventuale ampliamento della zona industriale e per una futuribile realizzazione di un quarto casello autostradale, casello autostradale che nel programma di mandato la stessa

Giunta Comunale che è qui presente a pagina 8 definiva un desiderio probabilmente impossibile da realizzare, parole riportate tra virgolette nelle linee strategiche nel programma di mandato, mi domando ma si possono investire due milioni e mezzo di euro per un desiderio probabilmente impossibile? Non venite a dirmi, come farebbe l'Assessore Fasan e forse l'Assessore Antiga, che ci sono un milione e 340 mila euro della Rete Ferroviaria Italiana perché primo sono soldi pubblici anche quelli lì e poi non è che con i 1.340.000 euro della Rete Ferroviaria Italiana dobbiamo fare solo il sottopasso, dobbiamo anche pagare i 500 mila euro che ci è costato la chiusura del passaggio a livello di Via Deganutti, quindi alla fine da parte del Comune di Vittorio Veneto verranno investiti quasi 2 milioni di euro di fondi propri per quest'opera e quando parlo di fondi propri parlo dei soldi di tutti i cittadini di Vittorio Veneto, perché questi soldi sono stati sempre presi dall'avanzo di Amministrazione, ma mi chiedo se è possibile una cosa del genere? Vi rendete conto di quante cose si potrebbero fare con 2 milioni di euro? Biblioteca, sistemazione di Piazza Giovanni Paolo I, Via dei Martiri della Libertà che è tutta un buco, la rotonda di Via Vittorio Emanuele in attesa che l'ANAS lo finanzi, la sistemazione delle piscine (abbiamo letto sui giornali di oggi che l'Assessore Fasan e l'Assessore allo sport che hanno che hanno giustamente rilevato questa cosa), la messa a norma del palazzetto dello sport, tutte opere che non sono finanziate neanche nel programma annuale.

Sono rimasto davvero dispiaciuto, sfido chiunque che mi dica onestamente se leggendo il Documento aveva capito questa cosa, signor Sindaco, è riportato nel Piano delle Opere Pubbliche dove si parla di 2 milioni di euro, però se lei va a vedere come è ci dimentichiamo dei circa 500 mila euro che sono già stati spesi per fare le opere propedeutiche e ci dobbiamo ricordare anche che con una variazione al Piano dei Servizi, che faremo dopo, abbiamo individuato un'ulteriore spesa di 150.000 euro per le spese tecniche per fare il progetto definitivo esecutivo di quel benedetto sottopasso, è davvero una cosa che non riesco a capire, sono 2 milioni di euro e non sono contributi, perché, tolti i soldi di Rete Ferrovia Italia, sono tutti soldi che andiamo a prendere nel Bilancio del Comune, i 500.000 che abbiamo già preso, i 660 mila e quelli che mancano ancora per chiudere il conto.

Un'altra osservazione sul Programma Triennale, per il PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) sono previsti 200 mila euro di lavori da realizzare nel 2022 con priorità 2, ho protestato in Commissione dicendo che è un progetto presentato da quasi due anni, i soldi sono stati stanziati ancora lo scorso anno, le opere sono davvero urgenti ma mi è stato risposto che non è una scelta politica ma è una scelta tecnica, allora io queste scelte tecniche non le apprezzano assolutamente, la programmazione deve essere fatta dall'Amministrazione.

Ancora il miglioramento sismico della scuola materna di San Giacomo viene catalogato come un intervento con priorità 2, si ricorda, signor Sindaco, quando ho dichiarato quasi due anni fa che se avesse avuto un nipotino non lo avrebbe mai mandato in quella scuola perché è pericolosa, sono passati due anni e nel Piano di adesso diciamo che nel 2022 questo intervento verrà fatto con priorità 2, l'Assessore Fasan mi avrebbe risposto che il Genio Civile non ha ancora agito, però le interlocuzioni che si fanno con gli altri enti si potrebbero fare anche col Genio Civile, perché un anno per fare un parere non è ammissibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusi, Consigliere, la devo interrompere per correttezza nei confronti degli altri Consiglieri, dopo avrò a disposizione altri 10 minuti.

Giusto per correttezza, visto che stasera si tratta il DUP, che è un documento importante, ci dovrebbe essere tutta la Giunta, ci sono però due assenti giustificati, l'Assessore Caldart che ha avuto un lutto e l'Assessore Fasan che ha dei problemi di salute in questi giorni, comunque abbiamo invitato i dirigenti che suppliscono ad eventuali richieste e domande. Prego, Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Alcune domande.

A pagina 169 aveva notato anch'io che mentre per quanto riguarda la spesa corrente c'è segnato una diminuzione per gli anni 2021, 2022, 2023, 2024 da 19,6 a 18,8 milioni per il personale pur avendolo diminuito, lasciamo stare ovviamente quello in pianta organica, ma la tabella presenta sempre la medesima cifra pur diminuendo il personale totale, quindi volevo chiedere se è un refuso oppure no.

Per quanto riguarda poi a pagina 175 Piano delle Alienazioni, per il 2022 è indicata un'unica unità 1.650.000 chiedo se riguarda la Mafil perché è indicato un solo immobile e poi quali sono invece i sette del 2023 e i due del 2024 e se possibile sapere, visto che ormai stiamo concludendo l'anno 2021, quali sono state le risultanze delle alienazioni.

A pagina 154 c'è la scheda che lei, Vicesindaco, ha bene illustrato per quanto riguarda obiettivi e a scendere indicatori, missioni, eccetera, si parla del commercio, volevo capire cosa si è fatto per favorire, parlo del 7.1.2, l'imprenditorialità giovanile, dall'altro ho visto anche recentemente le chiusure di alcuni negozi anche in questo stesso stabile e quali sono le iniziative avviate dall'Amministrazione per sostenere soprattutto il commercio, visto che anche quel provvedimento che era stato fatto e che noi avevamo chiesto fra l'altro di modificare, ma proposta che non venne accolta, illustrata anche dal Vicesindaco recentemente su un quotidiano locale, non ha dato i risultati attesi, mi riferisco allo sconto IMU, diciamo che su 256

domande mi pare che solo qualche decina aveva aderito all'iniziativa.

Vado a pagina 152, chiedo, ovviamente essendo assente l'Assessore se eventualmente può rispondere l'ingegnere, quali sono i criteri ambientali minimi previsti che intendono applicare dal Codice dei Contratti, visto che, credo correttamente, è un indice indicato come necessario nell'azione amministrativa.

A pagina 150 invece si parla, visto che ogni tanto emergono anche notizie sui giornali e si sbizzarriscono le idee su immobili Comunali a volte anche non Comunali, il Sindaco giustamente sorride perché penso ne abbia sentite di tutti i colori anche lui, alcune anche simpatiche altre decisamente improponibili razionalmente, siccome si parla del ricercare possibile sinergia con i privati per il recupero e la valorizzazione di Villa Papadopoli e per un destino più utile dell'ex Mafil; allora per destino più utile presumo si riferisca a quanto ho detto prima, cioè la vendita, perché se è indicata poi come obiettivo presumo sia quello, volevo chiedere se c'era qualche ipotesi o se c'era qualche interessamento per quanto riguarda Villa Papadopoli, visto che di tanto in tanto c'è qualche ipotesi.

Per quanto riguarda poi, a pagina 146, adeguare le piscine ai nuovi standard prestazionali, parliamo ovviamente della nostra ultra cinquantennale piscina Comunale, c'era anche oggi un articolo sul giornale, volevo capire com'è la situazione, perché non ho capito bene le cifre come sono, quello che è stato già impegnato, quello che è stato utilizzato e quello che è previsto, perché poi se ne parla anche nei lavori pubblici.

A pagina 125 si parla di immobili Comunali da assegnare "Proseguire nel percorso di assegnazione di immobili Comunali a vocazione produttiva commerciale o terziaria con la messa a reddito del patrimonio", capire se questo riguarda solo ed esclusivamente gli immobili di proprietà delle Filande o se c'è anche qualche altra ipotesi nelle intenzioni dell'Amministrazione.

Vado a pagina 122 nell'ultimo punto 1.3.2, "Assumere iniziative finalizzate a favorire l'equilibrio e la conciliazione di vita e tempi di lavoro, con particolare riguardo alle esigenze di cura parentali all'applicazione dell'istituto dello smart working", siccome questo riguardo ovviamente il nostro personale volevo capire quali sono le iniziative che l'Amministrazione pensa di assumere in questo senso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Tonon.

Consigliera Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Anch'io ho avuto difficoltà a leggerlo tutto e mi associo all'appello che abbiamo fatto anche prima in Commissione Capigruppo di poter magari discutere se anche questo Documento possa avere un tempo di presa atto che sia più lungo di una settimana, perché effettivamente è molto difficile consultarlo tutto in pochi giorni, anche perché ha un peso e per il peso che ha è giusto che sia analizzato in modo dettagliato. Comunque per quello che ho potuto vedere e che poi viene riferito all'interno del Documento, diciamo che vengono riprese le vostre scelte da un punto di vista amministrativo e politico e vengono di nuovo rimesse per i prossimi anni, quindi diciamo che è un susseguirsi rispetto alle vostre scelte amministrative, mi sembra di capire che non c'è nulla di nuovo rispetto a tutto quello che avete sempre sostenuto, quindi anche stasera la discussione, per non andare a discutere di ogni punto, io andrò a toccare quei temi che mi sembrano un po' più sensibili in questo momento rispetto ai cittadini, rispetto a Vittorio Veneto e rispetto anche ai bisogni della città e dei cittadini di Vittorio Veneto, perché poi noi andiamo sempre a vedere i numeri però secondo me dovremo un po' invertire il punto di vista, cioè prima vedere i parametri di com'è la qualità della vita a Vittorio per poi pian piano declinare le priorità di certe scelte rispetto ad altre.

Andando nel concreto delle cose, oltre a quello che ho sempre detto negli scorsi i Consigli Comunali, oggi volevo sottolineare il fattore che ho visto messo tra gli impegni di spesa, ad esempio quello della videosorveglianza con un impegno di spesa di 400 mila euro non per quest'anno ma negli anni successivi, qui io faccio una riflessione dicendo che ho capito che la questione videosorveglianza potrebbe essere interessante, però secondo me c'è una priorità rispetto a questa che è quella della sicurezza stradale e potenziale la sicurezza della mobilità debole, in questi ultimi giorni purtroppo ci sono stati parecchi incidenti proprio in centro città e questo ci deve fare riflettere se la nostra segnaletica orizzontale, certo succede in tutte le città, però ci dovrebbe fare riflettere che se potessimo mettere in atto delle soluzioni per quantomeno cercare di potenziare la sicurezza stradale soprattutto per la mobilità debole, nei dintorni delle scuole di tutto il centro cittadino, utilizzando ad esempio dei fondi staccandoli da altre priorità per voi e spostandoli in questo campo, penso che questo punto sia importante, mi sembra che anche negli articoli di stampa apparsi questa settimana anche l'Assessore Posocco abbia evidenziato il fatto che per esempio in centro città abbiamo ancora un limite di velocità tarato a 50 chilometri all'ora e secondo me è un limite eccessivo, perché in tanti centri cittadini ormai si arriva a 30 chilometri all'ora con tanto di segnaletica dipinta sulle strade, una nuova formulazione anche da un punto di vista visivo della segnaletica, perché purtroppo il vivere quotidiano ci ha portato essere disattenti

rispetto anche alla conduzione dei veicoli, quindi molte volte siamo distratti e purtroppo, se non ci sono impatti da un punto di vista visivo che richiamano l'attenzione, succedono poi questi incidenti.

Quindi suggerisco, magari con la Commissione Viabilità, di provare ad ipotizzare un intervento massiccio rispetto a questo, ho visto che due o tre passaggi pedonali sono stati fatti illuminati e sono molto utili, io dico di potenziare queste soluzioni ma in modo abbastanza massiccio, di rivedere un po' tutti questi parametri per la sicurezza stradale di città.

Oltre a questo volevo evidenziare la questione sempre legata alle scuole, Sindaco, gliel'ho detto anche la scorsa volta, per quanto riguarda i nuovi edifici delle scuole superiori, non entro nel merito della scelta dove si farà la nuova scuola superiore, prendo atto della vostra decisione anche se io non concordo, però volevo sottolineare il fatto e le chiedo di nuovo se effettivamente i ragazzi dell'ITE che sono presso la scuola di Vittorio Veneto lasceranno quel plesso o se si trasferiranno in un altro plesso, faccio questo semplice intervento perché la scuola media Cosmo dal punto di vista numerico è veramente limitata, ci sono sette sezioni per tre, sono quasi 500 ragazzini all'interno di quella struttura, ci sono a malapena le aule e non ci sono le aule aggiuntive come quella artistica, di informatica, di laboratorio, cioè tutto quello che una scuola secondo me oggi dovrebbe avere, quindi proviamo a pensare anche a questa cosa, degli spazi aggiuntivi e per far trovare degli spazi aggiuntivi bisogna liberare, è una riflessione che faccio magari la prenda in considerazione e la provi a sviluppare.

Altra questione, l'ha sottolineata anche il Consigliere Tonon, è quella degli impianti sportivi, Assessore Posocco, abbiamo visto il discorso della piscina purtroppo, era prevedibile visto l'età dell'impianto, ho visto che i finanziamenti, mi sembra di aver capito che un finanziamento non siamo riusciti a prenderlo, si farà con quello che abbiamo, anche qui se fosse possibile ricevere a livello Regionale un contributo straordinario, mi vengono in mente alcune città che hanno ricevuto contributi importanti per ristrutturare in modo completo questi impianti, era quello che dicevamo un anno e mezzo fa quando avevo presentato anche la mozione per quanto riguarda la disabilità e l'accesso alle vasche, quindi qui ci vorrebbe un'azione politica a livello Regionale e chiedere un contributo straordinario per la nostra piscina.

Mi riservo su altre questioni, le altre questioni sono state ribadite anche dai Consiglieri.

L'unica cosa che volevo chiedere rispetto al Programma Triennale degli Acquisti, volevo solo chiedere che non ho visto inserito, forse perché non riesco a capire, per quanto riguarda la questione della gestione dei musei, perché non la vedo inserita? Ok mi fermo qua.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Condividendo quello che hanno già sottolineato i Consiglieri che mi hanno preceduto, mi permetto di fare una banalissima battuta e so che non se la prenderà l'Assessore Posocco, lei Assessore è un Assessore alle buone intenzioni, nel senso che una parte di quello che è contenuto all'interno del Programma delle Opere Pubbliche è assolutamente condivisibile, in particolare anche quello legato alle attività sportive, il problema è che non verrà fatto perché hanno priorità opere che, come abbiamo sentito prima, sono molto onerose e che richiedono un grande sforzo sia progettuale che operativo e soprattutto finanziario, se come abbiamo visto il sottopasso va ad erodere gran parte del Bilancio non è che rimane molto altro con cui realizzare le opere, quindi il mio invito a lei, Assessore, è quello di battere un po' di più i pugni in Giunta e della sua maggioranza, affinché quelle priorità 2 diventino priorità 1, perché credo che una città con un Bilancio come quello della città di Vittorio Veneto non possa impegnare 3 milioni di euro per risolvere il problema di Via Martel, credo piuttosto, la cronaca in questo caso mi viene in aiuto, che ci siano altre priorità, le piscine come si sono elencate prima, lei realizzato dei campi da beach volley quelle ritenevate essere delle priorità, però ce ne sono molte altre che richiedono molti altri soldi e se questi soldi li spendiamo per fare un sottopasso che non serve a nessuno capite che dopo i soldi finiscono.

Ci sono 300 mila euro di asfaltature e vengono fatte con le Alienazioni, cosa riusciamo a vendere, la Mafil? Perché la Mafil sono 20 anni che proviamo a venderla.

C'è il PEBA, adesso che siamo riusciti a prendere i soldi dalle farmacie, priorità 2 anche il PEBA, non so se queste priorità siano delle sigle che vengano scritte così sul foglio di carta e poi concretamente invece verranno fatte con una seconda priorità, però dal mio punto di vista queste sono delle operazioni che andrebbero in priorità 1.

Poi ci sono delle questioni legate ai bandi, in quest'Aula l'Assessore Fasan ha sempre rivendicato un ruolo attivo per quanto riguarda i bandi, però i bandi, come abbiamo provato più volte a dirle, si fa fatica a farli, impegnano anche questi risorse, impegnano personale e sono una scommessa che a volte si vince, come il caso della scuola di San Giacomo dove però dopo vedremo un dettaglio non da poco, e altre volte si perde, come il bando Sport Periferia, si sono impegnate risorse, si sono impegnati tempi, il tempo passa per tutti però poi le opere non si riescono a realizzare, è il dramma un po' di tutte le Amministrazioni, non solo dalla vostra naturalmente.

Io torno a dire che il mio è un invito cuore aperto Assessore Posocco, batta di più i pugni e porti a casa priorità 1 su queste opere che sono veramente fondamentali.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.
Consigliere Varaschin, prego.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Grazie, Presidente.
Una riflessione, ho scritto due righe.
"Con una pandemia abbiamo visto la voglia dei nostri cittadini di praticare sport all'aria aperta, quindi cresce l'esigenza di immaginare città a misura di sport, dobbiamo ripensare le piazze, i parchi e le piste nella prospettiva del generale benessere psicofisico, nell'ottica di migliorare la qualità di vita dei cittadini e diffondere la cultura dello star bene.
Ho visto che si preferisce allenarsi lungo il Meschio, nei parchi, sui sentieri collinari e montani, questo per due motivi, perché si mettono insieme gli obiettivi di salute con il bisogno di vedere qualcosa che ci gratifica, abbiamo la fortuna di vivere in dei posti bellissimi.
Lo sport si traduce in salute; da studi fatti in passato ad ogni euro investito nello sport corrispondono 5 euro di risparmio nella sanità pubblica, lo sport si traduce in sicurezza, se gli atleti frequentano i parchi e le piazze ci sente più tranquilli e sicuri ad uscire, lo sport si traduce in integrazione e socializzazione.
Da dirigente sportivo ho visto che se riusciamo a tenere i ragazzi nel mondo dello sport fino al superamento dell'età carica dell'adolescenza tutto diventa più facile sia per loro che per i genitori.
Riassumendo bisognerà ripensare la città, investendo in spazi dove i cittadini possano praticare sport nel loro tempo libero, dovremo investire per la realizzazione e l'ammodernamento delle strutture sportive, per contribuire ad elevare la qualità della vita di tutta la popolazione".
Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Consigliere De Antoni, i farmaci vengono recapitati nelle case di chi le chiede, In Alpago è stato introdotto da poco appunto con l'intervento della nostra esperienza in merito e grazie ad un'associazione che opera e che si fa carico del trasbordo.
Il sottopasso; mi permetta Consigliere ho visto che è un argomento che al quale ci tiene, al sottopasso che siamo arrivati per due motivi, principalmente perché se ricorda quando dovevamo sostituire il passaggio di Via Martel, la

semplice sostituzione con quello di Via Calderara Deganutti non era sufficiente a far desistere RFI dare sottoscrizione del patto precedente, abbiamo dovuto fino a 2, secondo era quello che dice lei, cioè quello del sottopasso, perché quello nelle previsioni da sempre come opera, perché la zona industriale, così come era, ricomprendeva un'area che era anche oltre quella ferrovia, che nessuno ha mai toccato proprio perché c'era l'impedimento dei binari, quindi noi abbiamo offerto le due chiusure di due passaggi a livello comprensivo anche di quello che richiedeva un sottopasso, perché oltre a questi presupposti l'Amministrazione anche oggi è fortemente contattata da diverse entità produttive della zona industriale che hanno assoluto bisogno di espandersi, la nostra zona industriale oggi è tecnicamente esaurita, quei piccoli spazi che eventualmente uno con un po' di fantasia può anche considerare come utilizzabili sono richiesti in contemporanea da più soggetti per la loro interezza, quindi tecnicamente la nostra zona industriale oggi è satura completamente, soltanto la realizzazione di un sottopasso può dar adito in futuro a un recupero, grazie al PAT e grazie ad un recupero di superfici, a dar lavoro, si parla di centinaia di posti di lavoro.

Quindi mettiamo insieme il fatto storico, la previsione già in essere, la richiesta di ulteriore espansione della zona industriale, il fatto che noi non abbiamo dato Via Martel gratis, abbiamo dato due passaggi a livello facendoci pagare 1.340.000, quindi già quello faceva un po' di coraggio, abbiamo speso circa mezzo milione non per la chiusura di Via Calderara Deganutti, ma anche per la realizzazione della parte più difficile che è quella del supporto al binario che ci lascia svincolati dall'attività dei treni per il proseguo dei lavori.

Alla cifra ci siamo arrivati grazie a diverse valutazioni fatte da esperti, non è a caso che siamo arrivati a questo punto, non è inutile lo sforzo che andiamo a fare.

Il discorso del casello; guarda caso Vittorio il suo compito lo ha fatto, ma il casello è di pertinenza territoriale del Comune di Conegliano, è implicata Autostrade e quindi Vittorio poco può, se non questo sottopasso aver fatto la sua parte.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Vicesindaco.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Do delle risposte al Consigliere Tonon più che altro.

Per quanto riguarda il personale adesso stiamo vedendo, non c'è l'Assessore Caldart, però secondo me è un refuso quello dei dipendenti così in diminuzione, perché quei posti verranno coperti.

Il commercio; lei sottolineava il fatto, giustamente, che abbiamo in città delle attività che effettivamente chiudono, non solo a Vittorio Veneto, ma vedo che un po' tutte le

attività nei centri cittadini soffrono e soffrono anche a Vittorio Veneto, meno magari nel centro storico di Serravalle e più in altre parti della città, è un frutto anche accelerato dal Covid, nel senso che ok abbiamo costruito per alcune politiche dei grandi centri in periferia delle città in cui uno arriva, c'è un parcheggio e trova tutto, quindi la gente è invogliata ad andare, ma quello che si è accelerato molto in questi due anni di Covid è il commercio online, la gente stava a casa, ordinava, e questo senz'altro ha subito un grosso incremento mettendo un po' in difficoltà i negozi delle città, non gli alimentari che come abbiamo visto invece hanno fatto un più a diverse cifre, vediamo se è una cosa temporanea e se la gente tornerà nei negozi, oppure cosa possiamo fare noi?

In questo periodo di Covid abbiamo cercato di fare delle operazioni per sostenere il commercio, al di là di alcuni bonus abbiamo provato anche la strada della riduzione dell'IMU, non è andata come pensavamo, però ci abbiamo provato, adesso c'è il grosso sconto che i commercianti si troveranno della TARI, una parte perché il Governo ci ha dato dei soldi apposta per chi è rimasto chiuso e una parte perché come Amministrazione Comunale abbiamo deciso di dare caso una cifra per le utenze non domestiche, è stata fatta poi qualcosa online nel sito del Comune, stiamo cercando come Amministrazione di rendere la città più attrattiva facendo crescere l'immagine della città, facendo qualche manifestazione in più e creando un po' di movimento, dobbiamo attrarre gente da fuori, dobbiamo far crescere l'immagine città in modo che qualche persona da fuori venga a vivere a Vittorio Veneto, poi iniziamo sulle politiche della casa che è un altro grosso problema che c'è in tutte le città.

Riguardo alla sua domanda di pagina 154 "Favorire l'imprenditoria giovanile", questo senz'altro è più legato al progetto Stimul Art, quindi come referente sarebbe più l'Assessore Caldart che sta seguendo questo progetto per i giovani, però anche come me, Assessore Attività Produttive, stiamo, grazie a Confartigianato, mettendo in piedi, il progetto verrà presentato nei prossimi giorni, due tipi di progetti, progetto Start Up e progetto Passaggio Generazionale, che si tratta di dare degli aiuti, sull'esperienza dei Cofidi, a dei giovani che vogliono impegnarsi nel commercio e per mantenere un negozio aperto, il passaggio generazionale che non vuol dire che magari dal nonno passa al nipote, ma magari un negozio storico della città, perché non venga chiuso, a chi subentra, anche se non è un parente, abbia magari un contributo da parte dell'Amministrazione tramite l'esperienza dei Cofidi, che invece sta andando bene in città e verrà rifinanziata.

Riguardo allo sport come Amministrazione stiamo lavorando tanto, magari con piccoli ma tanti interventi, è cambiato anche il modo della gente di intendere lo sport, il binomio sport e salute sta crescendo tantissimo, la gente ha visto quanto sia importante fare sport per star bene, quindi tutto

il progetto Sentieri che abbiamo messo in piedi, adesso stiamo ragionando con le ciclabili, avete visto anche il campo di beach volley che è un piccolo intervento ma importante, la pista d'atletica che va potenziata, arriverà una struttura adiacente all'area Victoria, arriveranno delle strutture da ginnastica da fare l'esterno, sono piccoli interventi che portiamo avanti per completare l'area qua vicino alla pista atletica, certo, rammarico che il grosso problema che abbiamo è più che altro le piscine in città, piscine che non sono state fatte ieri ma 50 anni fa e adesso ci troviamo ad affrontare un impianto vecchio che comincia ad avere i suoi problemi.

Avevamo partecipato al bando Sport Periferie, ci siamo anche classificati bene nella graduatoria, purtroppo c'è una piccola postilla che gran parte degli investimenti sono destinati al sud e quindi per questo motivo i 900 mila euro che avevamo chiesto non ci sono stati assegnati, è specificato nel risultato del bando, alcuni Comuni qua vicino hanno preso dei soldi perché si sono posizionati bene in classifica, ma molti Comuni che sono arrivati dietro di noi hanno preso il finanziamento proprio perché sono situati in una zona d'Italia che non è questa, giusto o non giusto non entro nel merito ma è così, vediamo se ci sono altri bandi, perché penso che per le piscine stiamo parlando di diversi milioni di euro per riuscire a far tutto e ci proveremo.

Riguardo al Piano Alienazioni nell'allegato che abbiamo dato abbiamo dato, nell'ultimo foglio, c'è il Piano delle Alienazioni riferito al 2022 in arancione che vede che c'è scritto complesso Mafil, l'anno 2023 è in verde e l'anno 2024 in azzurrino, quindi questo è quello che andremo a seconda dell'anno ad alienare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.

Prego, Assessore Antiga.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Rispondo per quanto mi è competenza, se posso fare solo una nota, De Antoni, sul discorso sottopasso, quell'opera comunque ha scaturito un'opera anche in Comune di Conegliano, perché se lei è riuscito a passare in quella strada, Via Calderara è asfaltata ed è perfetta fino a Scomigo e adesso è una strada frequentatissima, quindi quel lavoro è stato propedeutico anche a finire un'opera che era richiesta da decine d'anni e non è mai stata fatta, magari è servito se non altro a quello che è un'opera importante per tutti quelli che usufruiscono tutti i giorni la zona industriale arrivando da quell'area.

In riferimento poi alle vendite che abbiamo fatto come patrimonio potenzialmente ce ne sono due, perché siamo riusciti a vendere la scuola di Formeniga e un lotto di terra sulla Pinto, null'altro, quindi andremo comunque sempre a fare i nostri bandi di vendita cercando di pubblicizzarli il più

possibile, i momenti sono quel che sono e quindi cerchiamo di fare del nostro meglio.

Una nota che volevo fare alla Consigliera Balliana in riferimento alla scuola media - superiore, la Provincia si è aggiudicata i 9 milioni di euro può fare la scuola, quindi sembrerebbe che la scuola media Cosmo verrà svuotata e sembra che possa essere svuotato anche quello che hanno a Serravalle di unificare tutto l'intervento, l'intervento se va avanti come è stato ipotizzato, ma devono ancora chiudere i conti, andrà fatto in un'unica soluzione a studenti via da quel plesso, perché in prima ipotesi c'era demolizione parziale in tre stralci, quindi demolizione e costruzione, demolizione e costruzione e il terzo stralcio, c'è la possibilità che l'istituto venga spostato da un'altra parte e che quindi i tempi di realizzazione della scuola saranno sicuramente molto inferiori, con il bene anche degli studenti stessi che potranno lavorare in tranquillità.

Poi penso lei facesse cenno al tragico evento che è successo a Serravalle sull'attraversamento delle strisce pedonali, è un problema purtroppo che si rinnova, personalmente penso che le strisce pedonali debbano essere poche e fatte bene e non farne tante e male poi, non si è capito come ma se andiamo a vedere tutti gli incidenti nei centri città la gran parte succede negli attraversamenti pedonali, per norma ha ragione chi attraversa le strisce pedonali, però dico che morire dalla parte della ragione non è mai una bella cosa e quindi fare delle strisce segnalate bene, tutte illuminate e colorate, di modo che questi attraversamenti possono essere in sicurezza sia per il pedone e anche per l'automobilista che arriva e ha necessità di vedere.

Sul discorso della viabilità, torno al Consigliere De Antoni, il Progetto Viabilità non è assolutamente fermato, non so se ha notato ma da poco tempo sono riprese di nuovo tutte quante le misurazioni al traffico per poter comparare i dati che avevamo acquisito in allora, poi c'è stato una pausa necessaria perché la circolazione naturalmente si è ridotta, adesso sembrerebbe che sia ripartita e quindi si fa un altro rilievo di tutti quanti i livelli di traffico, dopo di che il professor De Lucia confezionerà un progetto definitivo e verrà sicuramente presentato in quest'Aula per tutte quelle che possono essere poi le iniziative che si potranno prendere.

Ultima cosa, se non ho scritto male, stiamo parlando sicuramente di una cifra significativa che abbiamo dedicato alla sicurezza, sono nel tempo 400 mila euro, che sembrano tanti però le tecnologie oggi costano tanto per la verità, però necessariamente bisogna rivolgersi a quel tipo di tecnologia, perché abbiamo un parco di telecamere che all'imbrunire non riesce a vedere neanche il tipo di macchina, quindi abbiamo già cambiato delle telecamere, abbiamo messo quelle di nuova generazione in 4k, quindi potremmo avere una risoluzione a colore di giorno e di notte assolutamente

importante e riuscire anche a capire i particolari se succede qualcosa.

Inoltre questo tipo di sorveglianza non è una cosa solo Comunale ma ce la chiedono a vivavoce i Carabinieri della Finanza e della Questura nella riunione che abbiamo fatto, perché è cronaca di ogni giorno che case che vengono svaligate, magari nella stessa via, in una sera, riescono a farne anche 3 - 4 in successione senza neanche spostati, quindi capire per esempio con la lettura targhe, noi abbiamo una zona sensibile che è l'uscita del casello di Vittorio Veneto, c'è chi dice che lo fa di mestiere e abbiamo sicuramente dei personaggi poco raccomandabili che si muovono da altre Regioni o altre Province, vengono a Vittorio, commettono il furto e poi tornano via, quindi il controllo del territorio ovviamente non è che elimini il furto, ma quanto meno se abbiamo una città sicura speriamo che qua colpiscano meno e che le forze dell'ordine possano fare il loro per cercare di prendere queste persone.

I 400 mila sono intanto su un'iniziativa di tre Comuni, andremo comunque a reperire risorse per poter venire incontro a queste spese, le telecamere alla fine del progetto saranno 42 e le letture dei varchi e delle targhe saranno 21 in totale.

La spesa importante però noi andiamo a farla sull'infrastruttura, perché ad oggi abbiamo una fibra di bassi contenuti di trasmissione, quindi stiamo già intervenendo per cambiarla e dovremo arrivare a regime con una linea tutta nostra senza avere server esterni, senza avere nulla, per avere il controllo sia della trasmissione che della tenuta dei dati, lo sforzo lo so che è importante perché 400 mila non sono pochi, però se si potesse fare in 15 giorni io lo farei, purtroppo il tempo è quel che è, tra Covid, imprese che non vengono ad eseguire le gare e anche la gara per esempio non è facile, e quindi i tempi si sono dilatati non sicuramente perché è una volontà, ma perché è diventato qualcosa che non dipende da noi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Consigliere Gomiero, prego.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Consigliere De Antoni, c'è l'ha a morte con quel sottopasso in zona industriale, stiamo sperperando i soldi.

Il Sindaco ha appena detto che non sa cosa salterà fuori nel PAT perché non abbiamo ancora deciso niente, ma se c'è richiesta di ampliamento alla zona industriale, intanto a voi di Vittorio Veneto chiedo, io sono di San Giacomo quindi un altro Comune, ci avete mai chiesto di sterminare tutto il nostro territorio vicino al centro abitato? No, se allora possiamo andare oltre la ferrovia, due abitazioni sono poche,

in un angolo dove Conegliano è venuta a 10 chilometri in su a fare la zona industriale, perché l'ha fatta a ridosso di San Giacomo senza spendere un centesimo di infrastrutture, con la strada del Menarè fatta 100 anni fa, con il casello autostrada su quello di Vittorio Veneto che non farà mai quello di Conegliano o non lo farà vicino, l'unico che ha Conegliano c'è l'ha San Vendemiano che non è neanche suo Comune, allora lei preferisce distruggere il campo tutta, i prati del Meschio e tutta quella zona, per costruire o andiamo oltre la ferrovia dove nel Piano Regolatore di 30 anni fa c'era la possibilità di ampliare la zona industriale?

So che è brutto spendere i soldi là, magari immediatamente si possono spendere in altri posti, però se recuperiamo ancora posti di lavoro visto che c'è sempre carenza, non però a Vittorio Veneto, perché chi mi dice che non lavora a Vittorio Veneto è perché non ha voglia di lavorare, perché in zona industriale hanno una fame di operai e di dipendenti semi specializzati, non occorre neanche essere specializzati perché non c'è più manodopera in giro, non so se lo sa ma io giro parecchio per le fabbriche e c'è una richiesta assoluta e di specializzati non se ne parla, quindi preferiamo distruggere il nucleo centrale della città o se ampliamo la zona industriale andiamo laggiù in fondo? Ormai pezzo di terreno più o pezzo di terreno meno, almeno attorno al nucleo centrale abitato della città, anche il nucleo centrale di San Giacomo, evitiamo di ampliare o di costruire, potremo anche fare a meno di costruire tanto non serve a niente, però la Inox Valley che abbiamo creato è il centro dell'acciaio inossidabile, perché da Bologna, da Padova, da Verona, da Vicenza, vengono a farsi preparare i pezzi di acciaio perché si è creata una tecnologia altissima, lo vogliamo distruggere e portare in un'altra zona del Veneto? Le abbiamo qua, troviamo il sistema di allacciarle alla zona industriale, quelle fabbriche lì purtroppo adesso stanno lavorando a rilento perché non ci sono materiali, la Cina ha deciso di non dare più il materiale a nessuno, si è comprata tutto l'acciaio, però speriamo che l'anno prossimo un po' alla volta si riprenda.

E quella zona lì, gli ho detto, andiamo a ridosso del nucleo di San Giacomo, perché altrimenti cambiamo la legge un'altra volta e torniamo a portare la zona industriale a Vittorio, quindi una bella fabbrica all'Italcementi starebbe bene in centro città, noi saremo contenti e loro hanno uno spazio enorme dove muoversi, quello che voglio dire è che non piace fare i sottopassi nemmeno a me, però se riusciamo a tenere la zona industriale o quel po' di ampliamento che ci sarà, perché sono convinto che più di tanto, ho visto i numeri di quello che possiamo ampliare, lo Stato dovrebbe fare una legge per demolire tutti quegli opifici che tipo Colussi, tipo Italcementi, che non li vuole più nessuno, li demoliamo, creiamo dei parchi, se poi qualcuno li va a pulire e ampliamo quei pochi si può fare laggiù oltre la ferrovia, perché a San

giacomo oltre la ferrovia non c'è più nessuno, qualche casa dei contadini e solo vigneti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Consigliere Raserà, prego.

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

A pagina 154, tra gli indicatori, "Aggiornare il Piano per il Commercio su area pubblica", poi vedevo "Favorire eventi di richiamo per il territorio", così così ultimamente, poi "Promuovere azioni a tutela delle botteghe storiche artigianali per la loro valenza sociale e turistica" cosa abbiamo intenzione di fare qua?

Sul discorso favorire gli eventi di richiamo per il territorio magari qualche limatina su qualche manifestazione possiamo anche darla.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Cercherò di limare le manifestazioni, quindi le 40 mila persone che c'erano qua lo scorso weekend le manderemo a Conegliano.

Detto questo sono domande interessanti e a cui mi piacerebbe che al posto di chiedere sempre all'Assessore mi fosse dato qualche Consiglio, son qua a disposizione.

Ho accennato prima ad un piano che qualcuno è a presentarmi e che lo reputo interessante, il progetto Start Up e Passaggio Generazionale, che vorrei mettere in piedi con il vostro permesso, poi da un punto di vista del commercio in questi anni di pandemia, anche grazie ai fondi Nazionali, comunque abbiamo dato aiuti sui 2 milioni di euro e quindi penso che qualcosa abbiamo fatto, gli ultimi saranno i 500.000 fondo TARI che arriveranno da qui ai prossimi mesi e adesso ragioniamo sul Natale e cerchiamo di farlo bene e collaborando tutti insieme, Covid permettendo.

Per il mercato, mea culpa, non sono riuscito ad affrontare il problema durante quest'anno, era nel programma, sarà nostra cura affrontarlo per il 2022, io non ho ancora indicazioni, mi piacerebbe ma con i mi piacerebbe non si fa niente, bisogna avere i dati, sapete come dicono i serravallesi che il mercato è nato a Serravalle e sta a Serravalle, questo sarebbe bello, poi bisogna vedere se è fattibile, senz'altro sarà oggetto di discussione perché sappiamo che non tutti la pensiamo nella stessa maniera.

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Abbiamo parlato di Serravalle, con il mercato si potrebbero risolvere due punti in uno, perché il punto è "Promuovere azioni a tutela delle botteghe storiche artigianali per la

loro valenza sociale e turistica", portando il mercato un po' più a nord magari risolviamo questo problema.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Intanto mi scuso per essermi scaldato prima, però, Presidente, nella riunione di Capigruppo aveva chiarito che volevo fare il mio intervento complessivamente e che sospenderlo quasi alla fine mi avrebbe un po' creato il problema di non essere completo nell'esprimere la cosa, avevo anche detto che non sarei intervenuto dopo purché lei mi lasciasse completare il discorso, probabilmente ci siamo capiti male, però dobbiamo tenere conto della fatica che una persona fa per riuscire a leggere tutti questi documenti e che poi vorrebbe esprimere tutto quello che recepisce nella riunione del Consiglio Comunale, anche perché, Presidente, avevamo detto che c'era in discussione il DUP, che è un documento, e il Piano Opere Pubbliche, allora il DUP poteva chiedere 7 minuti e il Piano delle Opere Pubbliche doppio 14 minuti, quindi 14 più 7 fa 21, ma ci vuole anche la sensibilità per capire quello che i Consiglieri vogliono, ma probabilmente non ci siamo capiti.

Finisco l'intervento semplicemente con due considerazioni, uno era l'intervento di riqualificazione delle piscine Comunali per i quali sono previsti 940 mila euro con priorità 2 nel 2023 e con finanziamento derivanti da alienazioni, quindi una di quelle opere che è molto difficile realizzare, ho letto sul giornale che gli interventi fatti sia dall'Assessore allo Sport sia dall'Assessore ai Lavori Pubblici, siccome questa cosa è venuto fuori già da qualche giorno, mi sono meravigliato che non si fosse pensato di modificare un po' il Piano in relazione a questa urgenza, mi chiedevo anche dove sono finiti quei 500 mila euro che mi sembra fossero nel Piano 2019, non mi ricordo quale a pagina c'erano interventi per 500 mila euro per le piscine, "Verifica sismica e di riqualificazione energetica piscine, progetto esecutivo approvato, importo di 500 mila di cui realizzati 49 mila euro", dove sono finiti quei lavori là e perché non sono completati, visto che il problema è anche di natura sismica da quello che diceva l'Assessore Fasan?

L'ultima cosa era quella degli interventi che vengono fatti per promuovere anche l'enogastronomia eccetera eccetera, io ho visto sabato che cosa c'era a Vittorio Veneto, ho apprezzato che ci fosse tanta gente anche se l'insieme di tre manifestazioni nello stesso giorno comunque ha creato qualche problema probabilmente, ma quello su cui secondo me lei dovrebbe lavorare, Assessore, è cercare di coinvolgere di più gli esercenti di Vittorio Veneto su queste iniziative, nel senso girando per Vittorio Veneto c'era tantissima gente però sono tutte persone che se sono venute hanno comprato, si sono

seduti a bere, c'era di tutto in quella cosa, non c'era solo enogastronomia, c'erano borse, c'erano monili, c'erano elettrodomestici, c'era di tutto, secondo me sono iniziative che in qualche modo non portano tanto valore aggiunto per gli esercenti che operano a Vittorio Veneto, anzi sono quasi una perdita, perché nessuno poi è andato al bar di quelle persone, hanno fatto il giro, hanno mangiato, hanno bevuto e poi se ne sono andati via, certo erano tanti però hanno visto una città un po' un odore nauseabondo che girava per la città, questo profumo di pollo che si mescolava col fritto e altre cose, non so come abbiano potuto apprezzare, sicuramente ce n'erano tante di persone, però quale sia stato utile per la città non lo so, io sono disponibile e penso che tutti noi siamo disponibili a ragionare su queste cose, sarebbe da fare ma anche una valutazione dei costi e dei benefici che questo tipo di iniziative portano, anche con tanta attenzione a evitare che ci siano tanti interventi contemporaneamente, perché c'erano i bersaglieri, c'era la corale, c'era questo che io chiamo bazar.

Ribadisco per quanto riguarda quello che diceva il Sindaco, cioè i soldi che noi spendiamo per fare il sottopasso sono 2 milioni di euro circa a carico del Bilancio del Comune, perché è vero che c'è un progetto di 2 milioni di euro, è vero che abbiamo speso anche 460 mila euro già spesi e mancano ancora dei soldi per fare i collaudi, quindi 2 milioni del progetto più 460 mila dell'intervento già fatto, più i 500.000 della Bretella per portare la Via Deganutti all'impianto della Savno, quindi il milione e 340 mila della rete ferroviaria sono per una parte impegnati con la Bretella e il resto per ridurre l'importo complessivo dell'intervento.

Consigliere Gomiero, ho sempre detto che dobbiamo pensare alla grande e che dobbiamo vedere lontano, capisco l'urgenza di trovare una soluzione per Via Martel, però in questo tempo è stato fatto un approfondimento con la Regione se è possibile, alla luce della legge sull'uso del suolo, alla luce di tutti i capannoni vuoti in giro per la Provincia, la Regione ci consentirà di ampliare la zona industriale là? Perché c'è una regola anche di carattere generale e Regionale su questo, quindi prima confrontiamoci con la Regione, se l'avete fatto confrontiamoci, come diceva Fasan, che la società Autostrade, perché Fasan insiste sempre sul casello, e poi partiamo con quest'opera che ci costa 2 milioni di euro, questo è quello che io volevo dire.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Casagrande.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Volevo permettermi di fare un commento e spezzare una lancia a favore del nostro Assessore al Bilancio e Attività Produttive, perché ho avuto modo di collaborarci in diverse occasioni e so l'impegno e l'attenzione che c'è stata trasversalmente per

Attività e anche per il Commercio, è chiaro che non è facile riuscire a cercare di stimolare o di coinvolgere tutte le attività, però sentire dei commenti, come ha fatto lei collega De Antoni, sull'evento che ha chiamato bazar di questo weekend, dove ritengo che sicuramente sono venute molte persone da altri Comuni, al di là degli odori le posso garantire che ho passato ore in questo street-food, ho visitato anche i bar che c'erano ed erano tutti pieni e soprattutto erano contenti perché la gente non solo si è fermata a mangiare ma poi si è riversata nei bar della città, è chiaro che è stato un evento organizzato in fretta e furia, ci sono trattate ripercussioni sicuramente nei negozi, non lo metto in dubbio, figuriamoci i parcheggi, magari era meglio segnalare anche meglio i parcheggi, perché so che i negozi davanti alla zona dell'ex Standa la gente non si rendeva neanche conto che c'erano i parcheggi, però sono piccoli errori che pian pianino dovremo sistemare, c'è in vista il Natale, le cassette ci teniamo molto a farle, chissà che ci sia anche una partecipazione di organizzatori con la stessa voglia e le stesse idee per riuscire a creare un polo attrattivo e soprattutto che porti anche gente nelle attività produttive e nei negozi, non dimentichiamoci che i nostri cittadini hanno i negozi qua a Vittorio e quindi siamo anche più contenti anche noi se loro lavorano.

Accolgo sicuramente il suo appello come l'appello del collega Raserà, abbiamo tutti lo stesso obiettivo, cerchiamo tutti di andare nella stessa direzione, chiaramente spesso non è facile, certe iniziative hanno un buon risultato, cerchiamo anche di essere contenti ogni tanto, almeno i bar sono andati bene, quindi citiamo almeno quelli.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Tra le varie iniziative che hanno interessato la città in questo periodo c'è stato anche il concorso di violino, chiederei all'Assessore se magari può dirci due parole su com'è andato questo concorso il violino che era un evento sicuramente molto sentito e molto richiesto da questa Amministrazione, quindi volevo sapere in quanti hanno partecipato, i costi, se si può avere un piccolo resoconto di concorso, perché abbiamo parlato di eventi, iniziative, costi e ricadute sul territorio, sicuramente il concorso di violino è un concorso molto prestigioso, internazionale, che pone la nostra città al centro di un panorama internazionale, però si fa sempre fatica a capire costi e benefici delle iniziative come abbiamo visto, si possono avere molti pareri e spesso discordanti, però un minimo di quantificazione credo sia dovuto a quest'Aula.

Tornato sulla questione delle opere pubbliche, ho fatto un ragionamento su le priorità e francamente non ho capito come

vengano assegnate, capisco le esigenze del Consigliere Gomiero del sottopasso, però francamente io vedrei altre priorità e mi ha fatto piacere l'intervento che ha fatto il Consigliere prima di me sull'ambito sportivo, però poi i fatti sono altri purtroppo, cioè noi qua discutiamo da più di un'ora ma alla fine i soldi ci sono solo per il sottopasso, per il resto a data da destinarsi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Vuole rispondere subito Assessore Uliana?

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Il concorso di violino è stato un concorso che ha dato a tutti quanti noi, anche alla città, una grandissima soddisfazione, possiamo dire che è stato veramente un notevole successo, spero e mi auguro che l'abbiate seguito per poter avere visione diretta di quello che è stato e di quanto possa aver significato, anche perché c'era la possibilità di seguire tutto in diretta online, perché ancora eravamo in un momento in cui non era stata aperta la capienza del teatro al 100%, come invece poi è successo per fortuna con il concorso corale quattro settimane dopo.

Sicuramente questo concorso di violino è stata un'operazione di resistenza culturale, di volontà di procedere nonostante tutte le difficoltà perché è stato ripetutamente rinviato, alla fine l'abbiamo fatto in un momento in cui non eravamo ancora sicuri e tranquilli su come avrebbero potuto andare le cose, sono andate molto bene, anche se devo dire abbiamo avuto un calo di concorrenti rispetto all'iscrizione iniziale per motivi legati al Covid e alle difficoltà soprattutto di spostamento da parte di certi paesi europei per arrivare qui a Vittorio Veneto.

Quindi io direi che possiamo essere veramente molto soddisfatti a Vittorio Veneto perché siamo riusciti a fare ripartire un qualche cosa che ci ha sempre dato lustro, l'abbiamo fatto ripartire dopo sette anni in cui il concorso era stato fermato e l'abbiamo fatto partire in modo completamente diverso, questa scelta, che poteva essere anche una scelta pericolosa, ancora di più in un periodo di pandemia, si è invece rivelata una scelta particolarmente azzeccata, perché in questo modo siamo riusciti a mettere in contatto la nostra città con l'Europa e sempre di più stiamo lanciando la città di Vittorio Veneto come città della musica. Per quanto riguarda i costi il Bilancio conclusivo dobbiamo ancora farlo e quindi sarà più chiara e potrò dettagliare meglio in un secondo momento, posso dire che metà dei costi che noi abbiamo avuto sono stati sostenuti da sponsor, quindi c'è stata questa capacità di raccogliere nel territorio degli sponsor che hanno sostenuto in buona parte la spesa.

Sì, possiamo essere proprio molto contenti, dobbiamo dircelo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Una brevissima battuta al Consigliere Rasera, prego.

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Intendevo solamente puntualizzare una cosa, che quando parlo di manifestazioni non intendevo la manifestazione organizzata nell'ultimo week end, che comunque era una bellissima manifestazione, intendevo le manifestazioni di cui si può anche fare a meno, quando l'organizzazione è buona e la manifestazione è di qualità benissimo, ben venga, sono assolutamente d'accordo con l'Assessore di questo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Casagrande, prego.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Per concludere intervento di prima volevo aggiungere che sicuramente un mea culpa da parte dell'Amministrazione dovrebbe riguardare la comunicazione, nel senso che è successo più volte che ci siano degli eventi e succede che dei partecipanti all'evento escano e non trovano i bar aperti, quindi da una parte l'imprenditoria dovrebbe capire e recepire i messaggi dei vari eventi che andiamo a istituire, forse anche noi dovremo essere più incisivi in questo per fare in modo che poi magari le varie attività capiscano che quella sera c'è un determinato evento e quindi cogliere l'occasione, anche se è il giorno di chiusura, di tenere aperto.

Questa comunicazione che certi Assessori stanno utilizzando in maniera eccezionale, magari qualcun altro potrebbe sfruttare di più questo mezzo, perché indubbiamente quando si chiude una strada, anche per esempio parlavamo con l'Assessore Fasan, si fanno interventi pubblici è anche bello poi dimostrare il risultato finale oltre che agevolare prima delle persone che potrebbero avere un disagio, un disagio, dagli eventuali lavori, quindi sicuramente avere più comunicazione può portare a più partecipazione dell'attività.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Volevo aggiungere a questo proposito che manifestazioni come il concorso di violino e poi soprattutto anche il corale hanno totalmente riempito la città, i risultati sicuramente li hanno visti gli albergatori, i bed and breakfast, era tutto pieno, e anche i ristoratori, perché anche loro hanno avuto sicuramente un grossissimo vantaggio da queste manifestazioni, quindi manifestazioni che hanno molto gratificato e arricchito la città dal punto di vista culturale, ma non soltanto, perché c'è stata una ricaduta assolutamente tangibile per quanto riguarda le attività produttive.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Assessore Antiga, prego.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Una risposta veloce al Consigliere De Antoni perché il tema stasera è il sottopasso.

Evidentemente la Regione può sicuramente entrare in merito sull'ubicazione di una zona industriale questo è ovvio, ma è anche ovvio che è il Comune che propone alla Regione un luogo dove questa zona industriale c'è o si può espandere, nel vecchio PRG la locazione dell'ampliamento della zona industriale era al di là della ferrovia ed è stata approvata perché c'era una condizione, c'è di eseguire il sottopasso che è stato previsto in quella variante, altrimenti la Regione non approverà mai una zona industriale con quel tipo di problematica, quindi se facciamo due numeri noi abbiamo fatto è vero una strada che abbiamo collegato Via Deganutti e Via Cal Larga e abbiamo avuto un contributo da RFI che abbiamo eseguito una strada e abbiamo messo in sacoccia 200 mila euro, aggiungiamo altri 670 mila euro per fare il secondo stralcio vuol dire che noi comunque abbiamo avuto un beneficio di 870 mila euro ad eseguire quell'opera che comunque andava fatta, quindi non riesco a capire quale sia il lato negativo, è nato negativo è che di là non venga fatto un l'ampliamento della zona industriale, venga individuato, come era in previsione, l'allargamento verso San Giacomo, quindi cancelliamo di là della ferrovia, mettiamo l'ampliamento verso il centro della città, ma credo che tutti siano d'accordo che è meglio casomai spostarlo in una zona dove quantomeno è compromessa non da poco, lì poi tra l'altro c'è una vasca di laminazione importante e quindi non è che quell'area possa essere magari messa a miglior reddito.

È un contributo importante che ci dà per quell'opera RFI, quindi vede Consigliere i punti di vista sono sempre tanti, però l'opera comunque per arrivare a divenire un ampliamento possibile della zona industriale passava per lì e passava per quella previsione, ovvio che riproporre in Regione "Rifaccio i 100 mila metri di là della ferrovia con una nuova previsione sottopasso", magari la Regione dice "Signori, me l'avete raccontata per 15 anni, basta".

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Ribadisco le domande inevase riguardo ai criteri ambientali minimi a Villa Papadopoli se c'è qualcosa, agli immobili produttivi Comunali da assegnare e allo smart work.

Aggiungo a questo una valutazione per quanto riguarda la videosorveglianza, visto l'intervento dell'Assessore Antiga, non sarà sicuramente risolta la panacea, speriamo che possa servire per la sicurezza di tutti.

A questo proposito sono andato a guardarmi un po' articoli e di commenti che c'erano stati negli anni passati, quando accadeva che, ahimè, qualche parte della città era colpita da furti e c'erano delle levate di scudi da parte dell'allora minoranza che finiva un giorno sì e un giorno anche sul giornale, ho guardato solo velocissimamente una rapidissima carrellata solo sul 2021, cito, carta stampata, Carpesica 13/3/2021, Via Diaz 7 luglio, Via De Amicis 20 agosto poi 4 settembre, 28 settembre e 15, ottobre tralasciando gli ultimi, la sfido Assessore a trovare un commento di uno della minoranza, non troverà nulla, perché non è colpa dell'Amministrazione, come qualcuno voleva far pensare prima, se qualche farabutto andava a rompere i serramenti ed entrava nelle case altrui, l'Amministrazione fa quello che può, ovviamente non troverà, ripeto, un commento che sia uno a differenza di prima.

Un commento su quello che ha detto l'Assessore Uliana per quanto riguarda il concorso di violino; sono pienamente d'accordo con lei è stato dal punto di vista qualitativo, per quello che ho potuto seguire anche se non sono uno strumento ad arco, di qualità sicuramente elevata, tutti quelli che hanno in semifinale erano di elevata qualità, però evidentemente la giuria necessariamente doveva scegliere e ne ha scelti tre.

Per quanto riguarda il numero di partecipanti è stato di gran lunga inferiore alle attese, speriamo che possa migliorare.

Se posso un appunto su una parte dell'organizzazione, mi spiego, l'ho già anche espresso a chi di dovere, per quanto riguarda la Tavola Rotonda che c'è stata mi pare venerdì primo ottobre, molto valida nel numero e nella qualità dei relatori, erano ben 8, a me è arrivata la lettera il giorno precedente, se non ricordo male alle 11 e mezza circa, ma non sono tutto giorno a guardare le email, tanto che quando mi sono accorto all'una e mezza ho risposto subito dando la mia adesione per poter partecipare, ahimè eravamo in 6, a parte gli organizzatori, i partecipanti nella sala, c'erano 8 relatori e 6 partecipanti, lo dico perché davvero gli intervenuti non solo erano esperti nel settore ma avevano anche una non comunissima capacità di coinvolgere, che un invito così si è fatto il giorno prima non va bene, perché non tutti lo vedono e non tutti riescono da essere liberi per il giorno dopo, avvisare un po' prima forse non sarebbe stata una cattiva idea, questo lo dico perché, pur essendo un'attività collaterale al concorso di violino, da un punto di vista qualitativo sicuramente era di buon livello.

Un'ultima annotazione per quanto riguarda questo DUP, l'avevo chiesto prima, qual era la situazione delle piscine, qualcuno le ha già dette, ma i numeri a me non tornano.

Pagina 51, esercizio 2019 "Verifica sismica e riqualificazione energetica piscine", il famoso bando Sport e Periferie di 500 mila euro, realizzato quasi 50 mila.

Dopodiché nel Piano del Programma delle Opere troviamo, all'intervento numero 23 del 2023, "Interventi di qualificazione piscine Comunali" 940.000, da quel che capisco penso che siano ulteriori rispetto ai 500 mila, di cui 52 con finanziamento o contributo, presumo una gara, e 888 mila da alienazioni.

Che la struttura necessiti di lavori lo sappiamo già, perché altrimenti non avremo neanche noi fatto fare agli uffici del Comune un progetto per la sistemazione non solo sismica ma anche da un punto di vista energetico, visto che è una struttura che ha più di 50 anni e da un punto di vista energetico divora una quantità spaventosa di energia, ma mi pare di capire che i soldi siano arrivati nel 2019, siamo a fine 2021 e sui 500 mila ne abbiamo spesi 50 mila circa, ne sono stanziati finanziati altri ma non nel 2022, nel 2023 e volevo capire la sequenza prevista per i lavori, cioè cosa è previsto e quando si pensa di intervenire in questa struttura, perché mi risulta praticamente quasi un milione e mezzo però con un lavoro eseguito pochissimo.

Davvero poi l'ultima annotazione, lo dico con un po' di dispiacere, è quella della realizzazione del campo da rugby, perché pareva fosse una delle grandi priorità della città di Vittorio Veneto, almeno parlo fino a 3 - anni fa per cui le richieste erano impellenti e bisognava assolutamente portare a casa questo risultato e adesso lo troviamo spostato come ultimo intervento fissato nel 2024, 500 mila euro fra l'altro da alienazioni, come del resto, non me ne voglia l'Assessore Fasan visto che non c'è, ma era una battuta, come tutte le sue opere sono tutte da alienazioni se non ho visto male, mi pare siano circa 300 mila ogni anno, ottima cifra perché con 300 mila qualcosa si asfalta, però sono tutti provenienti dalle alienazioni, quindi speriamo che, come ha detto l'Assessore Antiga, il mercato si riprenda, anche se in realtà rispetto a qualche anno fa è molto meglio, adesso ci sono un po' di richieste, ci sono stati anni, il Consigliere Da Re lo sa benissimo, che durante il suo mandato il mercato era fermo e non si riusciva a vendere nulla, sappiamo che negli ultimi anni qualcosina si è mosso, speriamo che poi questa crescita davvero preoccupante dei costi delle materie prime e dell'energia non affossi la crescita.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliera Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Volevo ricollegare alla questione del turismo e in particolar modo alla questione delle piste ciclopedonali, so che l'intento dell'Amministrazione è quella, vi auguro di trovare i fondi, per la realizzazione della pista ciclabile dell'Amicizia, quella della Vallesina per intenderci, Monaco - Venezia, sarà difficile però magari con l'aiuto di tutti forse

questi fondi si troveranno, però mi chiedevo che già nel 2018 era finanziato il collegamento della pista ciclabile la Piave, quella che va verso Revine Lago dall'altra parte, era finanziata per un intervento di 250 mila euro, mi ricordo che era imminente la realizzazione di quel tratto di pista ciclabile, quindi mi chiedo, forse l'avevate anche già detta, la motivazione per la quale non è stato più portato avanti quello straccio di pista ciclabile che ci collegherebbe con la parte della Piave.

Sempre per la questione turistica, ma non solo, mi veniva in mente che avevamo parlato anche di mettere delle colonnine elettriche in città, era da un anno e mezzo due che ci stavamo lavorando e avevo visto una delibera di Giunta dove era stato fatto un certo tipo di lavoro, chiedono informazioni rispetto a quello, su questo mi viene da dire che è un servizio che secondo me dovrebbe essere guidato da un ente sovracomunale, ma non solo quello delle colonnine elettriche, per esempio al discorso della Comunità Montana, quindi tutti questi servizi che sono servizi anche per il turismo o che trovano un ampio respiro, secondo me dovrebbero essere organizzati e condotti da un ente sovracomunale che potrebbe essere quello della Comunità Montana.

Poi l'Assessore Antiga prima detto "Svuotiamo la scuola Cosmo", magari è meglio specificare, diciamo che le medie rimangono dentro e dovrebbero spostarsi gli altri alunni delle scuole superiori, questo diventerebbe un respiro anche per la scuola media stessa, per gli alunni della scuola.

Sul discorso della sicurezza stradale io lo ribadisco perché ho visto che non l'avete preso in esame, oppure lo avete fatto ma non l'avete detto questa sera, per la questione di rivedere eventualmente, se ci sono le condizioni, io non me ne intendo di velocità in centro città, quindi attraverso la commissione di Viabilità vedere se ci sono le condizioni per ridurre i limiti e quantomeno per individuare un nuovo tipo di segnaletica, non intendevo di aumentare le strisce pedonali, Assessore Antiga, dicevo di caratterizzarle in modo diverso, vedo che in tante città si stanno facendo delle cose innovative.

L'ultimo appello lo faccio all'Assessore alla Cultura per quanto riguarda il discorso dei musei, io, Assessore, lo so che il nuovo bando per l'apertura dei musei, soprattutto quello di Serravalle, non prevede l'apertura eventuale nei giorni feriali di luglio e agosto, però so che avete implementato alcune ore, alcuni giorni, ecco io chiederei uno sforzo maggiore rispetto a questo negli anni successivi dove possibile, perché vedere i musei chiusi a luglio e agosto, quando ci sono i turisti che frequentano Serravalle e non solo, veramente fa male.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Assessore Uliana

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Mi fa piacere che sia stato sollevato questo problema, perché siete anche usciti con la stampa ripetutamente, poste, eccetera, non tenendo conto del fatto che i musei che sono chiusi possono essere aperti contattando semplicemente il numero, uno entra nel sito, chiede e trova, questo finora, adesso comunque abbiamo previsto con i prossimi bandi di poter ampliare l'apertura, soprattutto nel periodo estivo in cui ci sono i turisti, però sono entrati in molti gruppi, anche se voi non lo sapete, proprio attraverso il contatto telefonico ed apertura dei musei ogni qualvolta è stato chiesto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Sono d'accordo con il Consigliere Tonon, non è colpa di un'Amministrazione se i ladri imperversano, però dobbiamo anche incartarci e dare in qualche modo al Sindaco sempre la colpa di qualcosa, se non hanno questa Amministrazione, con tantissima fatica e con tempi dilatatissimi, causa Covid o no sono dilatatissimi, stiamo portando avanti sia il controllo di vicinato, che comincerà l'ultimissima fase a breve, cioè quello della formazione finale dei gruppi e stiamo portando avanti il rinnovamento completo del parco telecamere, che sarà anche costoso, però ho avuto qua più volte le forze dell'ordine a darci tutte le indicazioni e quello che serviva loro per agire al meglio, quindi abbiamo agito con Prefettura, con carabinieri, con la polizia, con valenza di lettura targhe che comprendono anche i trasporti illegali e presenza di stranieri che fanno i trasporti in Italia, abbiamo fatto squadra con altri due comuni e facendo così si riesce a proteggersi l'uno con l'altro e quindi fare risparmi di scala nell'allestimento degli impianti, quello che si può fare quest' Amministrazione lo sta facendo.

Papadopoli; c'è stato qualche incontro in passato con qualcuno che sembrava essere interessato, probabilmente ne arriveranno anche di altri, però se è difficile per noi è difficile un pochettino per tutti, non è detto che perché uno si presenta poi la cosa abbia compimento, però se non altro l'argomento sembra girare perché qualcuno aveva anche telefonato, ma siamo questo livello, non è null'altro per il momento.

I campi di rugby, non vorrei invadere il campo, noi abbiamo destinato la sede nell'aerocampo, ma a tutt'oggi non è ancora nostro, ci dicono sempre il mese prossimo, forse a novembre andremo dal notaio, quindi è chiaro che per aver finanziamenti bisognava i progetti, quindi è tutta una successione di passaggi obbligati, lei lo sa perfettamente.

Anche le colonnine sono una storia eterna, ne abbiamo sette in fase di realizzazione, due sarebbero cantierabili e gli altri cinque sono ancora in sovrintendenza, a metà di novembre

dovrebbero essere passati 60 giorni, le analisi dei singoli posti con una verifica dei 22 KW disponibili è stata fatta, speriamo che qualcosa si muova, tutte cose lunghissime.

Carica biciclette elettriche; gli stessi che ci avevano proposto la carica automobili gli avrebbero fatte gratuitamente anche negli alberghi, però il semplice fatto che formalmente i due posti che ogni colonnina riesce a caricare devono essere resi disponibili per anni 12, fa sì che gli albergatori con poco più di mille euro se ne compra una, non puoi seminare il territorio di colonnine, deve essere sempre vicino a un bar, a un albergo, quindi lasciamo che sia il privato che metta il gettone per la carica, non invadiamo campi che non sono nostri, io confido molto nella capacità dei privati di coprire i fabbisogni.

La ciclovia dell'Amicizia che grosso modo ormai col concorso è stata tracciata, sai che ha bisogno di un progetto ma il percorso è sempre quello.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, ingegner Curti.

ING. Alessandra CURTI - Dirigente:

Buonasera, volevo solo rispondere velocemente alle due domande del Consigliere Tonon.

Per quanto riguarda i CAM, al di là che oggi costituiscono comunque un obbligo di legge, noi stiamo partendo adesso con lo studio di un appalto per la gestione del verde delle scuole e lì le inseriremo, dopo di che, a mano a mano che procediamo con i prossimi appalti, laddove sarà possibile, sicuramente su questo che stiamo partendo a progettare adesso sì.

Per quanto riguarda le piscine la cosa nasce ben prima che io arrivassi, quindi sicuramente conoscete meglio di me la storia, erano previsti 500 mila euro di intervento, il progetto poi è stato sviluppato sia sotto il profilo di adeguamento sismico che sotto il profilo di adeguamento di risparmio energetico, questo ha implicato per la struttura stessa, che come avete più volte ribadito è datata, è nata in un periodo dove del risparmio energetico non gliene fregava nulla a nessuno, per cui la necessità di risolvere tutta una serie di ponti termici ha richiesto anche un po' di rivedere nella progettazione le finiture esterne per nascondere certe brutture che altrimenti si andavano a realizzare, questo ha portato l'anno scorso, quando abbiamo visto il progetto, alla lievitazione del costo da 500 a 900 mila euro, quindi non sono 500 più 900 mila, erano 900 mila l'anno scorso, purtroppo non siamo riusciti ad avere più il finanziamento che speravamo ci potesse aiutare a fare l'intervento, cercheremo altri finanziamenti, il problema è che probabilmente, come ben sapete, quando noi andremo a cercare altri finanziamenti non basteranno più i 900 mila euro, perché nell'ultimo anno i costi sono aumentati di percentuali a due cifre, quindi sarà

sicuramente da rivedere il quadro economico di quest'opera e cercare altre fonti di finanziamento.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Nel Piano degli Interventi si parla nel 2023 di 940 mila, di cui 52 finanziamento e 888 alienazioni, ma non mi torna, i 500 mila dove sono andati? Nel senso che se fossero stati messi i 500 mila e i 52 come contributi i 500 li avevamo già, ma sono stati messi 888 come alienazioni e i 500 mila dove sono allora?

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Sono andati in avanzo, perché il progetto era diventato di 900, non abbiamo vinto il bando e quei 500 mila sono andati in avanzo e viene riproposto al momento dell'intervento, penso nel 2023, di 880.

Questa situazione dal punto di vista finanziario al momento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Un'ultima risposta al Consigliere Tonon relativamente allo smart working, il vicesegretario le dà la risposta.

COSTALONGA Paola - Vicesegretario:

Con la pandemia è stato introdotto l'istituto dello smart work avente un carattere di eccezionalità e quindi abbiamo ovviamente attivato anche noi l'istituto dello smart working come introdotto con i vari Decreti e dando la possibilità di lavorare in con questa modalità ad una serie di dipendenti e rispettando le percentuali che erano imposte dai vari Decreti, fornendo ovviamente al personale che lavorava a casa anche l'attrezzatura necessaria, per cui appunto abbiamo acquistato una serie di strumenti informatici per consentire.

L'istituto dello smart working così come introdotto a seguito della pandemia terminerà il 31/12, è consentito in questi due mesi solo per i cosiddetti lavoratori fragili, a gennaio 2022 quindi potrà essere applicato l'istituto del lavoro agile, quello tradizionale, che avverrà esclusivamente sulla base di accordi individuali, non avendolo noi mai applicato in passato ed essendo una cosa verso la quale dovremo andare, ci sembrava corretto inserirlo come obiettivo per valutare questa modalità, che potrà andare incontro anche ai lavoratori per poter conciliare, magari a quelle lavoratrici in particolare, per conciliare il lavoro con eventuali impegni di famiglia e quindi ci sembrava doveroso inserirlo come obiettivo e il futuro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Consigliere Dus, una battuta velocissima.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Voglio sapere questi 500 mila euro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Siccome non possiamo rimanere qua tutta la sera per un quesito, se la risposta c'è la si dice subito, altrimenti si prende nota e gliela forniremo.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Nessuna dichiarazione di voto allora passiamo alla votazione.

Esce il cons. De Nardi.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: N. 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: N. 4 (Balliana, De Antoni, Dus, Tonon)

ASTENUTI: N. 0

La delibera è approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.

FAVOREVOLI: N. 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: N. 3 (Balliana, De Antoni, Dus)

ASTENUTI: N. 1 (Tonon)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 46 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 7 (EX N. 6): RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 185 DEL 14/09/2021 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 - QUINTA VARIAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo all'Assessore Posocco di illustrare la proposta di delibera.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

La variazione di Bilancio riguarda la necessità di fare un intervento alla scuola primaria Nazario Sauro per la messa in sicurezza dell'edificio, rifacimento del manto di copertura e

sostituzione dei serramenti esterni, per un importo di 200 mila euro che sono stati tutti coperti dalla parte libera destinata agli investimenti, questo perché c'era la necessità di far partire in breve tempo i lavori, perché grazie a un bando Ministeriale noi siamo stati assegnatari di un contributo fino a un massimo di 200 mila euro, che però bisognava rendicontare entro il 29/10, entro oggi, quindi c'è la necessità di fare alla svelta i lavori, quindi abbiamo deciso di finanziarlo con l'avanzo di Amministrazione e con questo rendiconto poi parte di questa cifra ci tornerà nelle nostre casse, che poi destineremo a qualcos'altro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo la discussione.
Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Come ho fatto rilevare anche in commissione mi sembra che sia una procedura anomala quella che abbiamo seguito, perché nella delibera leggo che il 6 agosto il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato un avviso, puntualmente l'ufficio il 13 agosto risponde all'avviso e addirittura il 23 agosto il Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione approva la graduatoria e comunica che c'è uno stanziamento di 200 mila euro a favore del Comune di Vittorio Veneto, benissimo, a questo punto si fa la variazione di Bilancio mettendo in ogni entrata il finanziamento del Ministero e in uscita la realizzazione del Nazario Sauro.

Si dovrebbe fare così, invece avete deciso di stanziare comunque 200 mila euro prendendo dell'avanzo di Amministrazione, è ben strano questo tipo di procedura, perché se avevate la certezza di avere i soldi come ce l'avete, o c'è dietro un'incertezza sul fatto che le opere che stiamo facendo corrispondono al bando, che è quello che io ho rilevato dalle carte, oppure c'è questa difficoltà, come mi è stato detto anche in Commissione, di riuscire a terminare i lavori in pochissimi giorni, probabilmente nel bando c'era qualche contenuto che comunicava che la richiesta veniva approvata il 23 agosto e i lavori dovevano finire in 90 giorni, ma noi siamo partiti con l'affidamento dell'incarico di progetto dopo che il finanziamento è stato comunicato, è questa è la cosa strana, allora all'Assessore Fasan avevamo detto che questo è un modo sbagliato di lavorare, perché si rincorrono tutti i bandi che ci sono, si costringe l'ufficio a fare delle cose senza avere le carte a posto, si dà un incarico ad un architetto oggi e dopo due giorni questo presenta un progetto, vabbè che vale 22 mila euro dal punto di vista delle spese tecniche, ma in due giorni presenta il progetto, il progetto non l'ho visto e non so che cosa consiste, si appaltano i lavori, abbiamo già approvato una perizia di variante, in un mese e mezzo di tempo, non è un metodo corretto di fare le

cose, i tempi ci vogliono per queste cose e questo modo di procedere è un modo che deriva da questa rincorsa continua ai bandi senza avere alle spalle la documentazione progettuale, senza avere alle spalle un chiaro piano delle urgenze e delle priorità, quindi facciamo queste cose, da un lato prendiamo atto che ci sono i soldi e dall'altro finanziamo l'opera con i soldi del Bilancio, lo potevamo fare anche due mesi fa o tre mesi fa se era così urgente, adesso si incastrano le cose in maniera assolutamente anomala e anche priva di una coerenza nelle carte.

Non riesco a capire questo tipo di applicazione del lavoro che viene fatto negli uffici, perché penso che anche degli uffici siano in difficoltà rispetto a questo movimentismo che poi porta qualche volta degli errori o anche a sovrapporre documentazioni che non servono.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antoni.
Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Anche io non capisco se questa debba essere interpretata come un'azione un po' furba nei confronti dello Stato, nel senso che c'era un bando, abbiamo partecipato, poi abbiamo visto che quel bando non calzava con le nostre esigenze e quindi i soldi ce li mettiamo noi, se non è così me lo spiegate, perché allora non capisco perché i soldi li mettiamo noi e non siamo quelli del bando, spiegatemi questa cosa qui e poi farò il secondo intervento, perché se non riusciamo a sbrogliare questa matassa qui e a capire francamente come mai abbiamo partecipato ad un bando e i soldi ce li mettiamo noi, perché se no quando arriveranno i soldi del bando quei soldi la come li utilizzeremo? Qualcuno ci chiederà di rendicontare oppure no?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.
Consigliera Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Mi sembra di capire che l'importo dei lavori è inferiore alla soglia per la quale si dovrebbe andare a bando e quindi c'è un affidamento diretto dell'opera, ho capito che il manto di copertura ha dei problemi e quindi anche gli infissi, mi chiedevo, solo dopo 12 anni anche gli infissi, quindi sia il manto di copertura che di infissi questo fa anche pensare, mi potete dire in linea generale che costi ci sono per il manto di copertura e i costi per gli infissi, all'incirca.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Ingegnere Curti, prego.

ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:

Parto dall'ultima domanda che mi è più congeniale, i problemi che abbiamo riscontrato sono, in estrema sintesi, che c'erano delle perdite per cui pioveva dentro, è brutto dirlo di una scuola così giovane però purtroppo questo è successo, e soprattutto alcune porte di sicurezza non riuscivano più ad essere aperte quindi era indispensabile cambiarle.

Noi stavamo in realtà già lavorando su questa cosa, nel senso che il problema era noto per cui l'avevamo già affrontato, motivo per cui quando è uscito il bando abbiamo deciso di aderire immediatamente, perché avrebbe permesso di coprire la spesa, dopodiché il bando prevedeva la rendicontazione entro fine ottobre, ha detto giustamente prima il Consigliere De Antoni, d'agosto a fine ottobre una Pubblica Amministrazione ha qualche difficoltà ad essere certa di riuscire a portare a compimento l'intera opera, tant'è che siamo riusciti a fare la copertura, non siamo riusciti a fare i serramenti, fosse altro perché la fornitura a piè d'opera è prevista per marzo anche se noi ci siamo mossi subito, come molti di voi fanno, oggi ordinare materiale edile ha dei tempi di consegna che sono diventati improponibili e questo è il motivo per cui abbiamo preferito finanziarlo con un avanzo di Amministrazione, perché se non riuscivamo ad arrivare a chiudere nemmeno la metà dell'intervento comunque poi ci saremo trovati un po' in difficoltà.

Noi abbiamo chiuso la prima parte, i numeri non me li ricordo esattamente ma all'incirca siamo sui 60 - 70 mila euro la copertura e altrettanto i serramenti.

Poi sempre nel bando sembra ci sia una finestra che ci permette di rendicontare qualcosa in un secondo momento, ma le regole del gioco cambiano in continuazione, speriamo di riuscire ad entrarci coi serramenti, altrimenti se non altro ci siamo rientrati con la copertura, quella è chiusa.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Il bando prevedeva "Trasferimento di risorse agli enti titolari delle competenze relative all'edilizia scolastica, quindi anche i Comuni, ai fini dell'acquisizione in affitto o con altre modalità previste dalla Legislazione vigente, inclusi l'acquisto, il leasing, o il noleggio, di strutture temporanee, di ulteriori spazi da destinare all'attività didattica nell'anno scolastico 2020 - 2021, nonché delle spese derivanti dalla conduzione di tali spazi e dal loro adattamento alle esigenze didattiche", quindi questo era il bando a cui noi abbiamo partecipato per chiedere il

rifacimento del tetto e la sostituzione dei serramenti, cito la Legge che è l'Articolo 32 comma 2 lettera A del Decreto Legge 14 agosto 2020, numero 104, che è stato rifinanziato nel 2021.

Ad ogni modo gli interventi che sono previsti nel progetto sono 71 mila euro per lavori, penso che si riferiscono al tetto, e sono circa 80.000 per sostituzione porte antincendio, manutenzione straordinaria dei serramenti esterni, forniture per opere di pensiline il prospetto est, i primi sono a base d'asta, i secondi sono inseriti nel quadro economico, perché probabilmente si voleva appaltarli direttamente a ditte specializzate del settore, il totale del progetto è 200 mila euro, però si sapeva già che era borderline la partecipazione, perché chiaramente del tetto e dei serramenti non si parla minimamente nel bando.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Ingegnere, prego.

ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:

Consigliere, quella è la norma da cui partono i bandi, l'anno scorso infatti il bando prevedeva esattamente questo e noi l'anno scorso abbiamo partecipato per fare una nuova aula, quest'anno a quanto lei ha letto è stato aggiunto "Lavori di messa in sicurezza e adeguamento di spazi e aule di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico", quindi noi siamo entrati con un lavoro di messa in sicurezza e adeguamento, altrimenti non avremo mai partecipato, perché era chiaro che non rientrava in quella dicitura, ma il bando uscito quest'anno ad agosto ha aggiunto la possibilità di inserire questi ulteriori lavori.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Dichiaro la mia decisione di astenermi della votazione, perché ritengo che la procedura seguita non sia corretta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se non ci sono altre dichiarazioni passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: N. 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: N. 0

ASTENUTI: N. 4 (Balliana, De Antoni, Dus, Tonon)
La delibera è approvata.

Prego, segretario

BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:

Grazie, Presidente.

Non c'è l'immediata eseguibilità, era stata proposta ma essendo una ratifica una variazione d'urgenza, gli effetti sono già stati prodotti.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 47 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 8 (EX N.7): TERZA VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 E AGGIORNAMENTO PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022: APPROVAZIONE E CONTESTUALE MODIFICA DEL DUP 2021/2023.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passo la parola per l'illustrazione della delibera all'ingegner Curti.

ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:

Per quanto riguarda la variazione del Programma Triennale, riguarda esattamente l'opera di cui abbiamo appena parlato, quindi l'inserimento nell'annualità 2021 dell'intervento di messa in sicurezza della scuola Nazario Sauro.

Per quanto riguarda invece il Piano Biennale, per quanto riguarda la parte tecnica, quindi l'ufficio tecnico, abbiamo modificato l'importo dei servizi di progettazione per il sottopasso, laddove erano previsti 65 mila euro, a conti fatti con le stime dei costi che dovremmo sostenere per il lavoro, la progettazione definitiva esecutiva direzione lavori e coordinamento per la sicurezza, è stimato in circa 215.000 euro come importo a base d'asta per la gara per l'affidamento dei lavori, quindi abbiamo modificato questo importo.

Poi abbiamo inserito 54 mila euro per la progettazione preliminare progetto di fattibilità tecnica ed economica per il rifacimento della Piazza Giovanni Paolo I e l'ampliamento della biblioteca.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Una richiesta di chiarimento all'ingegnere, ho capito che nel quadro economico del progetto, che portava un totale di 2

milioni di euro, è stato aumentato l'importo per le spese tecniche, quindi da 65 a 215 mila euro, volevo sapere quali sono gli importi che sono stati ridotti per arrivare sempre alla stessa cifra di 2 milioni di euro nel quadro economico del progetto.

ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:

In realtà sono andata poi a riguardarmi anch'io le carte perché poi passano gli anni, tra l'altro anche questo è un progetto che non ho visto nascere purtroppo e quindi ho avuto un po' di difficoltà all'inizio a seguirlo.

L'importo dei lavori stimato ad oggi è sul milione e mezzo circa o poco più, quindi è il quadro economico di 2 milioni, non siamo andati in questa fase a pensare di ritoccare l'importo lavori, quindi non abbiamo ridotto lavori rispetto a quello che era stato stimato, chiaramente una volta che avremo in mano il progetto definitivo avremo anche una stima più precisa proprio per questo mercato in salita che abbiamo avuto nell'ultimo anno.

Ad oggi comunque c'è margine per riuscire a rimanere nel quadro economico di 2 milioni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Ma il progetto del sottopasso è stato inserito nel Piano delle Opere Pubbliche con importo di 2 milioni di euro e questi 2 milioni di euro erano la sommatoria di lavori più le spese a disposizione dell'Amministrazione, allora siccome il totale sempre 2 milioni e siccome abbiamo aumentato di 150.000 l'importo per le spese tecniche, qual è l'importo che è stato ridotto per mantenere il totale, perché altrimenti c'è qualcosa che non ritorna.

ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:

Sto rileggendo velocemente il quadro economico, al di là che nel quadro economico era 150 mila l'importo per le spese tecniche, non so poi perché, purtroppo è una cosa che anch'io ereditato i 65 mila euro, è colpa mia che non ero andata a controllarmi le cifre, quindi in realtà parliamo di una differenza di 65 mila euro e non di 150, si sono invertite le due cifre, anch'io grazie alla sua indicazione poi sono andata a riguardarmi i numeri.

Pertanto sui 2 milioni totali quello che abbiamo limato, c'è appunto questa inversione delle cifre, qualcosina abbiamo risparmiato perché in questa seconda fase non c'è acquisizione di aree perché sono quasi tutte nostre, qualcosa sugli arrotondamenti e quindi ritorniamo ai 2 milioni, non abbiamo riscritto il quadro economico, perché lo faremo con la progettazione.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Nel Piano delle Opere Pubbliche c'è un intervento di cui è stato approvato il quadro economico di 2 milioni, lei modifica il quadro economico senza approvarlo? Non ho mai visto cose di questo genere, ma si vede che si possono fare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Andiamo avanti perché se noi continuiamo a far botta e risposta su questioni tecniche, che sinceramente hanno poco valore qua dentro.

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Presidente, non è che queste cose non hanno poco valore, prima non troviamo 500 mila euro e si dice che vedremo dopo, allora votiamo un'altra volta e procrastiniamo la scelta, adesso si chiede un chiarimento in Commissione, mancano 65 mila euro, comunque non c'è nessun problema, tutti sbagliamo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non è detto che sia sbagliato, probabilmente manca l'informazione in questo momento.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il problema, Presidente, è che noi votiamo in questo momento e come facciamo votare se non abbiamo l'informazione?

Al di là di questo io volevo fare un intervento, probabilmente poco elegante, sulla scelta, ho letto sui giornali, in riferimento al rifacimento di Piazza Giovanni Paolo I, lì come sapete c'era stata anche da parte l'Amministrazione Tonon una progettazione, una serie di passaggi, poi quella progettazione con la piazza evidentemente non piaceva a questa Amministrazione e giustamente hanno deciso di cestinare quel progetto e appaltarne una nuova progettazione per realizzarne un altro, mi si dirà "Se si sceglie Renzo Piano non è che si sta a vedere l'età", perché Renzo Piano è Renzo Piano, quindi quando noi andiamo a scegliere i migliori progettisti non è che ne facciamo una questione anagrafica, che non vuol dire assolutamente nulla, però io porto avanti questa piccola bandierina generazionale e dico che secondo me qualche altro progettista a cui affidare un lavoro, anche della nostra città, di qualche età diversa lo si poteva trovare, francamente se ci riempiamo la bocca di giovani, dobbiamo dare lavoro ai giovani, insomma stiamo parlando del 1941, è il migliore probabilmente, ripeto è un intervento poco elegante, lo so, però qualcuno certe cose le deve dire.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Consigliera Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Approfitto anch'io per dire due cose su questi 56 mila euro per lo studio di fattibilità per la Piazza di Ceneda e anche per la questione dell'ampliamento della biblioteca, quindi mi sembra che tra le varie ipotesi abbiate scelto l'ipotesi A da quello che risulta, io non so se questo studio di fattibilità prevede l'ampliamento lì, oppure prende in considerazione anche eventualmente la questione della rotonda, perché io penso che un ampliamento della biblioteca fatta in quei termini sia molto riduttivo per la biblioteca stessa e per il prestigio anche della città di Vittorio Veneto, mi sembra che Vittorio Veneto possa pretendere una biblioteca all'altezza della sua caratteristica culturale di importanza storica e quindi io penso che sarebbe meglio vedere e ipotizzare un coinvolgimento, da un punto di vista dell'edificio, eventualmente di quello della rotonda, logico che non mi sembra di capire che villa Papadopoli voi non la prendete minimamente in considerazione, però quantomeno il complesso Papadopoli rivederlo nella sua interezza e penso che un intervento di ampliamento minimo vada ad intaccare anche la bellezza del complesso stesso.
Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera.

Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Volevo capire l'intervento per quanto riguarda il museo archeologico di cui non ho più sentito nulla, vorrei capire se si va avanti con la procedura o se si è arenato

Poi per quanto riguarda la piazza penso che, al di là dell'assegnazione di chi è il progetto, poi oltre al progetto poi sarà compito dell'Amministrazione o delle Amministrazioni trovare i finanziamenti per poterlo fare, penso che qualche piazza l'abbia fatta, poi ci sono i giovani certo, però non è che i vecchi...e mi fermo qua.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Un'osservazione, per esempio i due quesiti che sono stati sollevati stasera a cui non si è riusciti a dare risposta, questione tecnica che incide non poco sul voto, probabilmente sarebbero potuti essere fugati dalla presenza di almeno uno dei tre revisori del conto, giovani o vecchi che siano, però non vengono gratis di sicuro, tanto per dire leggo l'ultimo verbale numero 7 che il Collegio si è riunito in conferenza telefonica, quindi avrebbero potuto almeno uno dei tre presenziare, il DUP, a parte dell'aggiornamento, si approva una volta all'anno, diciamo che forse maggiore attenzione nei

confronti del Consiglio, che vuol dire nei confronti della città e non dei Consiglieri singoli, credo sia auspicabile da parte di chi ha chiesto pure un aumento e gli è stato pure concesso.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Ingegnere Curti, prego.

INGEGNER CURTI - Dirigente:

Per quanto riguarda il museo archeologico abbiamo approvato il progetto esecutivo a luglio, perché poi abbiamo partecipato anche lì ad un bando di cui non abbiamo ancora avuto però risposta, in ogni caso è inserito nella Programmazione 2022, adesso vado a memoria perché non ho qua sotto il lenzuolo, ma mi pare con priorità 1, nel senso che la volontà è di partire quanto prima con la gara per affidare i lavori.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Era arrivata in extremis questa possibilità di partecipare ad un bando e siamo riusciti a partecipare a meno cinque minuti dal termine, speriamo che vada a buon fine.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

In merito a piazza a Ceneda e la biblioteca, l'architetto di cui stiamo parlando, che magari non sarà della nuova generazione, ma aveva già lavorato per Vittorio Veneto e per quella cenerà con l'allora Sindaco Da Re, per la verità è stato visionato anche il progetto che l'Amministrazione precedente aveva fatto su quella piazza, non so se era giovane o vecchio quello che ha progettato, però nella visione delle due possibili soluzioni sicuramente è stato riconosciuto che forse era un po' più premiante la seconda soluzione, lì abbiamo agganciato anche la biblioteca con l'ampliamento della biblioteca, è stato definito che il progetto vada avanti in tal senso, perché le opportunità che potevano essere sviluppate per la nuova biblioteca erano possibilità da poter iniziare a ragionare e magari fra x anni vedere di definire, questa invece è una soluzione che parte tutta quanta in proprietà del Comune Vittorio Veneto, quindi abbiamo la possibilità di incidere e di partire quanto prima senza coinvolgere altre realtà, che comunque saranno mi auguro coinvolte nell'intero sviluppo e premialità di quello che può essere la nuova piazza.

I progetti devono necessariamente partire perché poi daremo una copia al Consigliere Da Re, che quando parte con un progetto in mano e diventa Onorevole Europeo come competenza anche alla cultura chissà che qualcosa riesca a portare a casa.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Non funziona proprio così, in Europa ci sono i fondi strutturali che vanno ai Governi centrali, dopo di che passano alle Regioni e dalle Regioni fanno i bandi, quindi è un po' più complicato il passaggio.

Invece sulla piazza già da Sindaco avevo iniziato a fare con l'architetto e con gli uffici Comunali un progetto, ma soprattutto si era andati a vedere tutta la parte tecnica, quindi le varie sezioni dell'intera piazza, anche perché penso che scavare in quella piazza davanti alla chiesa il primo manufatto che si tira su arriva la Sovrintendenza, quindi si tratterà di capire giusto un progetto di ampio respiro calcolando anche giustamente tutta la parte della biblioteca, della rotonda, è chiaro che il pensiero di villa Papadopoli non è che è un pensiero che siano dimenticati, lo avevamo messo da parte, ci sono studi e progetti, idee ne abbiamo tante di i soldi ne abbiamo pochi, quindi cerchiamo di andare avanti per stralci, cercare di capire, anche perché l'ultima opera nel quartiere è stato il Museo della Battaglia, che credo sia un'opera che ha dato risalto soprattutto per quanto riguarda il centenario, però è un quartiere che va valorizzato e secondo me bisogna pensare insieme cosa fare, è chiaro che se ci fossero dei fondi sovracomunali sono quelli più importanti per poter fare degli interventi risolutivi anche su problematiche di tutta l'area.

Il parco è straordinario, complimenti per l'Amministrazione perché finalmente si sta tenendo bene il parco, è ordinato, è chiaro c'è sempre qualche atto vandalico, però insomma lo mettiamo nel conto e andiamo avanti così, speriamo di trovare i fondi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Consiglio De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Un chiarimento con il Sindaco, cioè l'incarico che viene dato questo architetto e per la fattibilità tecnica economica e per i lavori di riqualificazione della piazza, quindi c'era già la decisione che la biblioteca ristrutturata sarà nel sito attuale con degli ampliamenti, cioè rispetto appunto alle quattro ipotesi che aveva la scelta è stata fatta o no? Perché pochi giorni prima avevo letto sul giornale le quattro ipotesi, mi sembrava che fossero tutte ancora in esame, quindi volevo solo capire se la scelta è fatta oppure se, alla luce dello studio che l'architetto farà, potrebbe venire fuori anche una soluzione diversa rispetto a quella della ristrutturazione dell'attuale.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Si è un working progress, naturalmente abbiamo cercato di non farsi mancar nulla, nel senso che abbiamo individuato quattro possibili soluzioni per la biblioteca, anche perché quando si parla della piazza di Ceneda, Ceneda è un quartiere molto grande, quando si pensa a Ceneda bisognerebbe pensare anche alla cognizione che il quartiere è grande, però quando si parla di Ceneda è chiaro si parla della piazza dove esistono quattro realtà, Vescovo, seminario, parrocchia e Comune fondamentalmente, a parte un po' di edilizia privata, ma fondamentalmente sono quelle quattro realtà, è importante quando si fanno le cose in quella piazza dialogare un po' con tutti perché ogni cosa che si fa va a incidere in qualche modo anche sugli altri, quindi si cerca di crescere un po' alla volta e fra le quattro ipotesi l'attuale, la sostituzione della funzione con patronato più biblioteca, per cui quello che sorgerebbe la più la vecchia con due funzioni diverse, si potrebbe fare un polo bibliotecario, poi c'era l'ipotesi rotonda e poi l'ipotesi di rimanere a Ceneda, ma Ceneda appunto è grande, si poteva magari pensare ad altre soluzioni diverse dalla piazza.

Dalle interlocuzioni intervenute, anche abbastanza complesse, sembra ormai assodato che la migliore delle soluzioni è quello del recupero dell'attuale con questo ampliamento per darle quelle funzioni tipiche di una biblioteca adeguata, quindi, dal momento che con un l'architetto avevamo già parlato e aveva delle più che buone idee, abbiamo integrato questo incarico a esplorare una soluzione per la piazza, che mi sembra già abbastanza definita e anche abbastanza buona, di aggiungere anche uno studio perché sono complementari le due le due realtà e quindi andiamo avanti con tutto il nostro parco di idee.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Solo una nota di colore.

Io ero tra quelli che avrebbero voluto che fosse il Comune a portarsi a casa tutto l'immobile riferito Victoria, posto che non c'erano gli strumenti legislativi per farlo ma non importa, ci avrebbe permesso di risolvere vari problemi di spazio in città, dalla biblioteca ad una capiente sala riunioni, non sono parole mie ma sono parole del Vicesindaco di ieri sul giornale, tanto per dire che o ha cambiato idea, questo per dire che le idee sono molto varie a seconda anche di dove ci si siede a volte, ribadisco che l'intervento che la passata Amministrazione aveva messo in campo, ahimè non ha trovato il finanziamento, era quello sulla ex scuola Cosmo, anzi per la quale mi piacerebbe capire qual è la situazione, se è vendita o meno, se sta crollando o meno, perché è stata chiusa 25 anni fa circa perché dal punto di vista strutturale era in pericolo, solo che non è caduta ancora, era in

imminente crollo e dopo 22 anni non è crollata ancora, per fortuna certo, potremo chiedere al Comune di fare una bella verifica per capire com'è la situazione prima di venderla. Dopodiché ripeto che era stata anche verificata la possibilità da parte del Comune di partecipare all'acquisto, quello che ci è stato comunicato dagli uffici Comunali era che non c'era la possibilità da parte del Comune di partecipare alla gara per l'acquisizione dell'intero immobile, può piacere o meno, noi eravamo e siamo abituati a rispettare le norme e non a barcamenarci, registro che anche in questo caso talvolta si cambia opinione.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Egregio Consigliere, nonché ex Sindaco come il sottoscritto, ricordo che la Polisteca era un cavallo di battaglia che la sua Amministrazione ha portato avanti e voleva portare avanti, quindi la Polisteca alla Cosmo non è sicuramente a Ceneda e quindi vuol dire che l'idea le avete cambiate anche voi cammin facendo.

Se invece poi volete parlare del Victoria quando c'è stata l'acquisizione, è a verbale perché è scritto quello che ho detto in Consiglio Comunale, con un leasing alla francese di 2.700 euro al mese, cioè poco più del corto della farmacia Comunale di Costa, si sarebbe portato a casa l'intero immobile, si poteva fare e avete detto di no, il al suo Assessore Napol gli ho detto "Se tu lo apporti a casa te la votiamo anche noi", allora se si parla di cambiare idea sulla biblioteca di Ceneda mi pare che le opportunità fanno cambiare idea, quell'opportunità non c'è più, cercheremo di farla dove è e continuare dove è, è una funzionalità di quel quartiere sicuramente, ma c'era la possibilità di fare un qualcosa di molto più importante, anche perché il Victoria credo sia stata una battaglia politica, però alla fine mi pare che poi siamo andati tutti al Victoria anche con le farmacie Comunale che abbiamo votato prima.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Aggiungo che abbiamo visto che adesso ci sono 2,048 metri quadri commerciali, che non è commerciale che c'era prima ma un nuovo commerciale, perché i casalinghi mi sembra non fossero permessi prima ma solo negozi riguardanti lo sport, quindi un in bocca al lupo ma non so quanto siano contenti a Vittorio Veneto altri commercianti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Per sottolineare che ben prima della precedente Amministrazione, ben prima del fallimento della Victoria SRL,

se lei si ricorda c'era una profumeria, ora che la profumeria siano articoli sportivi.

Qua è pieno di esperti in ambito commerciale, qualcuno è vero, qualcuno se lo inventa, però quando poi i commenti si leggono sui giornali, visto che lei è Assessore al Commercio, probabilmente al Quadrilatero chiudono perché ci sarebbe il pavimento da rifare o i serramenti, l'ha dichiarato lei sul giornale, il pavimento credo sia uno dei migliori del Triveneto, di impianti sì, di pavimento no, se riduciamo il problema del commercio ad un problema di serramenti e di pavimento ahimè temo che non andiamo lontano, lo specchio è quello del risultato che ha avuto, lo ha riconosciuto anche lei prima, con il flop dello sconto IMU, se 15 o 17 partecipano su 250, noi avevamo chiesto di modificarlo e vi siete rifiutati, evidentemente sapevate voi come andava gestita la cosa e il risultato è questo.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Sull'IMU devo dire una cosa.

Io sono sicuro che molti negozianti hanno ridotto l'IMU e non hanno beneficiato dello sconto fatto in Comune, su questo sono molto convinto.

Riguardo al Quadrilatero, Consigliere Tonon, ho detto che rendere un ambiente più attrattivo è più attrattivo anche per i negozi, non ho detto che i negozi vanno via perché il pavimento è così.

RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Sì, c'era la profumeria, Consigliere Tonon, ma era in zona impropria, lì non ci poteva stare perché lì era destinazione sportiva, voi avete fatto un cambio di destinazione, era sportivo e voi l'avete fatto commerciale generico.

Per quanto riguarda il Quadrilatero avete tolto 28 stalli anche di parcheggi qua sotto, avete fatto un monumento, il monumento poteva avere anche un'altra collocazione, si può spostare ma intanto i soldi sono stati spesi, parlate di Via Oberdan ma anche qua c'era qualcosa da recriminare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Nessuna dichiarazione di voto, passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: N. 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: N. 4 (Balliana, De Antoni, Dus, Tonon)

ASTENUTI: N.. 0

La delibera è approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Pagina 76

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.

FAVOREVOLI: N. 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto,
Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset,
Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: N. 4 (Balliana, De Antoni, Dus, Tonon)

ASTENUTI: N.. 0

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 48 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

Buonanotte.

- La seduta è chiusa alle ore 23.00 -

IL PRESIDENTE

Santantonio Paolo
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE

Bertolo Mirko
(sottoscritto con firma digitale)